



**nuovo paese**

luglio 2020



**Sicurezza e non sofferenza per i  
senza lavoro p3**

**Il piano di rilancio dell'economia  
da 750 miliardi di euro si chiama  
'Next Generation EU' p7**

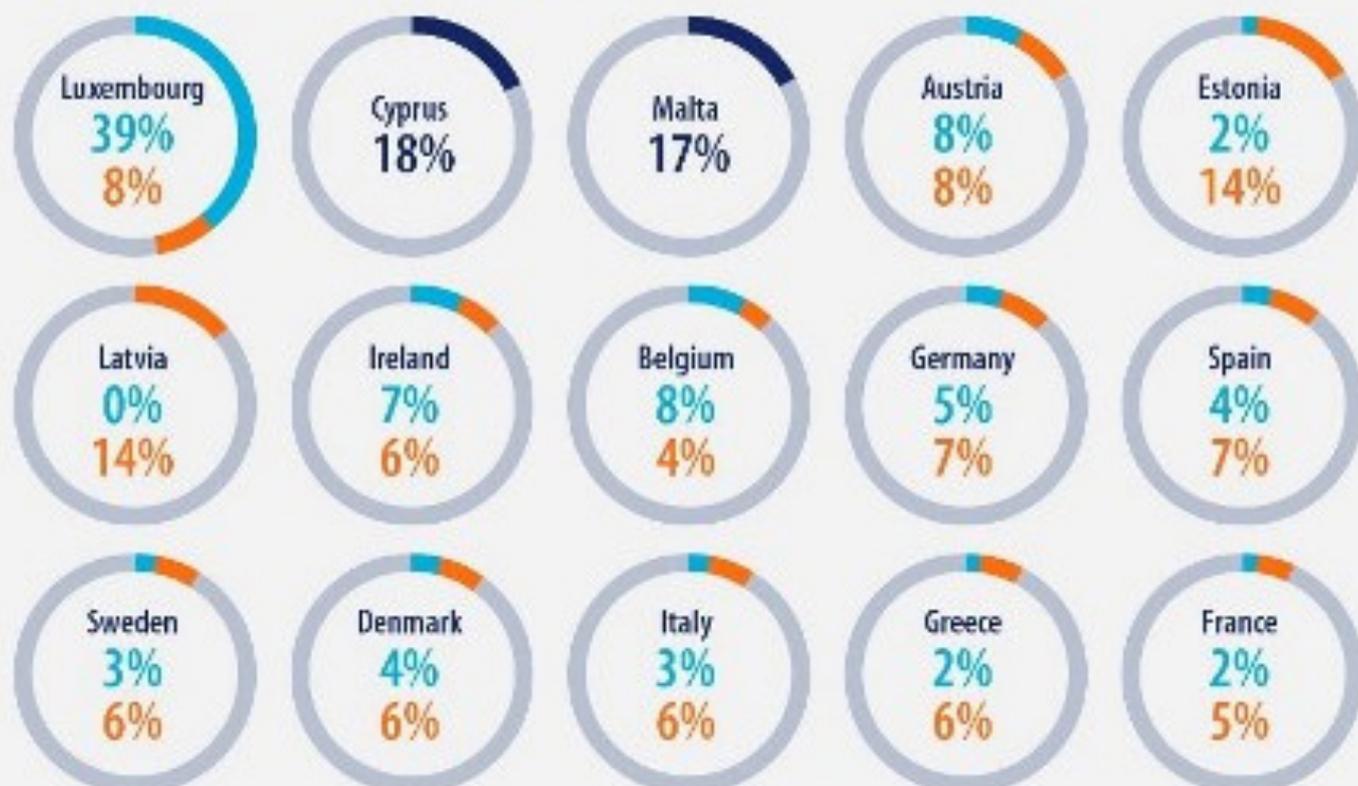
**I benefici dei "superfood" p18**

**No a mascherina e  
distanziamento per bambini p34**

## Nell'UE il 5% della popolazione è formata da cittadini di paesi terzi

Al 1° gennaio 2019, 21,8 milioni di cittadini di un paese terzo vivevano in uno dei 27 Stati membri dell'UE, rappresentando quasi il 5% della popolazione dell'Unione Europea. È quanto emerge dai dati pubblicati da Eurostat, secondo cui – sempre a gennaio 2019 - 13,3 milioni di europei (quasi il 3% della popolazione dell'UE) vivevano in uno stato membro diverso da quello di cittadinanza. Le quote più alte di cittadini stranieri sono state registrate in Lussemburgo, le più basse in Polonia e Romania. Quanto all'Italia, secondo Eurostat, a gennaio 2019 il Paese ospitava il 3% di cittadini di un altro stato Ue e il 6% di extra Ue. Ben diverse le percentuali in Lussemburgo, lo Stato membro dell'Unione con la più alta percentuale di cittadini stranieri: il 47% della sua popolazione totale. Un'alta percentuale di cittadini stranieri (almeno il 10% della popolazione residente) è stata rilevata anche a Cipro, Malta, Austria, Estonia, Lettonia, Irlanda, Belgio, Germania e Spagna. Al contrario, i cittadini stranieri rappresentavano meno dell'1% della popolazione in Polonia e Romania. Nella maggior parte degli Stati membri dell'UE, la maggior parte dei cittadini stranieri era costituita da cittadini di paesi terzi.

### Share of non-nationals in the resident population in the EU Member States (% 2019)



### “ExplorePuglia”, mappa interattiva per rinsaldare i legami con le comunità pugliesi nel mondo

Rinsaldare i legami con le comunità pugliesi residenti all'estero, rafforzare il senso di appartenenza, diffondere il brand Puglia e creare maggiore attrazione”: sono gli obiettivi cui tende “ExplorePuglia”, progetto di comunicazione e promozione del brand Puglia realizzato dall'associazione di promozione sociale MamApulia, in partnership con l'associazione culturale TuoMuseo, grazie al contributo della Regione Puglia-Ufficio Internazionalizzazione e ai progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel mondo. La mappa viene proposta come percorso ludico-educativo rivolto a bambini e genitori, in italiano e in inglese, con animazioni e quiz. I piccoli giocatori viaggeranno alla scoperta della Puglia, ricevendo alla fine del viaggio l'attestato di Piccolo Esploratore Pugliese. Il lancio del progetto ExplorePuglia e la presentazione della mappa avverranno attraverso un evento online gratuito per tutti durante l'estate 2020.

## Sicurezza e non sofferenza per i senza lavoro

Se c'è qualcosa di positivo nel bilancio delle vittime e dei disordini causati dalla pandemia, è che questa ha dimostrato che i disoccupati sono vittime di fattori fuori dal loro controllo.

Il sostegno finanziario fornito dai governi a coloro che hanno perso il lavoro a causa di COVID-19 riconosce la responsabilità collettiva per i disoccupati.

Il fenomeno della disoccupazione, nato con la rivoluzione industriale, ha visto regolarmente la stigmatizzazione di coloro che erano senza lavoro.

Tuttavia, è insolito, se non innaturale e malsano, che una persona desideri di essere inattiva, improduttiva, dipendente o isolata.

Che il lavoro ci sia per chi vuole lavorare è un luogo comune ma, a pensarci meglio, è intrinseco che una persona disperata farebbe qualsiasi lavoro.

Questo maschera le tensioni insite nella natura stessa del lavoro, a partire dal rapporto storico tra dipendente e datore, per cui, spesso, lavori di alto livello e gratificanti ottengono buoni salari e condizioni, a discapito di quelli di basso livello.

Le economie mature hanno ulteriormente degradato i posti di lavoro di basso livello con la casualità, motivo per cui la raccolta di prodotti e servizi (come nel settore alberghiero e in quello dell'assistenza) dipende fortemente da visitatori stranieri disperati che lavorano ai limiti della legalità.

La disoccupazione è destinata a salire non solo per colpa della pandemia, ma anche per l'impiego dei computer e dell'intelligenza artificiale, il cui impatto su vasta scala ricorderà la scomparsa dei lavori agricoli causati dall'industrializzazione.

Le attuali misure in favore di coloro che hanno perso il lavoro devono continuare: il "jobseeker pandemic payment" deve diventare la norma.

I fondi sono disponibili e la società non può permettersi di non farlo, perché l'esistenza umana non può essere una sofferenza.

Le risposte a lungo termine devono includere una valutazione adeguata di tutto il lavoro e un buon inizio potrebbe essere la professionalizzazione dell'assistenza ai bambini e agli anziani, come si è già fatto con i servizi di insegnamento, assistenza infermieristica e di emergenza.

### Safety not sufferance for the jobless

If there is a positive in the pandemic's death toll and disruption, it is that it has shown that the unemployed are casualties of factors out of their control.

The financial support given by governments to those who lost their job because of COVID-19 acknowledges the collective responsibility to the jobless.

The phenomenon of unemployment that emerged with the industrial revolution has regularly seen the stigmatization of those out of work.

However, it is unusual, if not unnatural and unhealthy, for a person to want to be inactive, unproductive, dependent or an isolate.

A common accusation is that there is work available if people want it but, if examined, its inherent suggestion is that a person would do the work if desperate.

This masks tensions in the nature of work, from the historical relationship between employee and employer, which in part is the reason why, often, high status and rewarding jobs get good pay and conditions and low status jobs don't.

Mature economies have further degraded low status jobs with casualisation, which is why picking produce and serving (as in hospitality and in care industries) are heavily dependent on desperate overseas visitors who have legal work limits.

Unemployment is set to rise and not all will be from the pandemic but due to computers and artificial intelligence whose impact in scale will be similar to the disappearance of agricultural jobs from industrialisation.

The current care for those who have lost their jobs must continue with the jobseeker pandemic payment becoming the standard.

The funds are available and society cannot afford not to, because human existence must not be a sufferance.

Long-term answers must include a proper valuing of all work and a start could be the professionalization of child and aged care, as was done with teaching, nursing and emergency services.

## Niente sesso sul set in film e tv post-pandemia

Le scene di sesso o comunque intime, ma anche lotta e comunque contatti fisici ravvicinati, stanno per scomparire dal cinema girato in Australia in un mondo post-pandemia, per proteggere gli attori e le troupe di produzione. Salvo poi ricorrere alla tecnologia. Il settore film e tv ha compilato 41 pagine di linee guida, intese a minimizzare i rischi di contagio, in vista del ritorno in vita delle produzioni.

Per aiutare a sorvegliare su tali processi, viene raccomandata la presenza sul set di un "sorvegliante dell'intimità", per aiutare a mantenere le distanze fisiche nelle varie fasi di produzione. Le linee guida coprono l'intera durata di un progetto, dalla pre-produzione e al casting fino a guardaroba, truccatura e post-produzione. Riguardano tutto, dalle persone sul set ai dispositivi di protezione individuale, all'igiene e ai trasporti.

Riguardo ai provini si preferiscono le audizioni in video, per la ricerca delle location la mappatura remota in 3D e per gli oggetti di scena l'igienizzazione delle superfici fra una ripresa e l'altra. Le scene dovranno essere filmate all'aperto finché possibile e i programmi di produzione dovranno essere studiati in modo da assicurare che le scene richiedenti contatti ravvicinati siano filmate insieme, "per assicurare che siano utilizzati al meglio i periodi di quarantena".

I membri del cast saranno incoraggiati a indossare i costumi di scena, a pettinarsi e truccarsi senza aiuto, e alle comparse si chiederà di indossare in casa i costumi prima di presentarsi sul set.



Emilio Fede: "Mi hanno arrestato come fossi il peggiore dei delinquenti"

L'ex direttore del Tg4 racconta il momento del suo arresto avvenuto lunedì sera del 22 giugno a Napoli mentre si trovava a cena con la consorte, in un ristorante della città

"È stato terrorizzante. Compivo gli anni e da Milano, con i domiciliari finiti, sono partito per trascorrere due giorni con mia moglie. Siamo andati al ristorante a mangiare una pizza io e lei, e lì sono arrivati i carabinieri, notificandomi gli arresti per il reato di evasione. Mi sono venuti ad arrestare per evasione perché non ho atteso le disposizioni per i servizi sociali. Si sono presentati un capitano dei carabinieri, peraltro gentilissimo, con tre militari, come fossi il peggiore dei delinquenti". Così Emilio Fede racconta il momento del suo arresto a Napoli mentre si trovava a cena con la consorte, in un ristorante della città. L'accusa nei suoi confronti è di evasione dai domiciliari dal momento che, dopo avere scontato 7 mesi ai domiciliari, avrebbe dovuto completare la pena inflittagli con 4 anni di servizi sociali. Nel capoluogo partenopeo Fede era appena arrivato su invito di un gruppo di suoi amici giornalisti con i quali, avrebbe dovuto festeggiare il compleanno, l'89esimo. "Mi viene contestato di essere partito da Milano quando non c'era ancora la firma sui servizi sociali. Sono stato accompagnato in albergo e ora non posso nemmeno affacciarmi alla finestra.

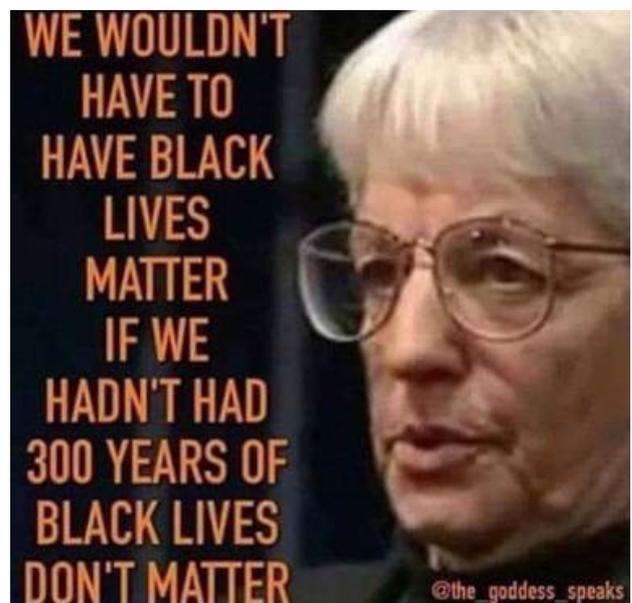
## ***sul serio***

### **Per donare tramite bonifico bancario**

Bank: BankSA  
Account name: Nuovo Paese  
BSB Number: 105-029  
Account Number: 139437540

### **Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:**

*nuovop@internode.on.net*



### Disoccupazione sale

L'Australia è in piena recessione, con un tasso di disoccupazione che ha superato il 7% per la prima volta in 19 anni - attestandosi al 7,1% - dopo che centinaia di migliaia di persone hanno perso il lavoro a causa delle misure introdotte dal governo per far fronte alla pandemia di coronavirus. Nel periodo aprile-maggio l'economia nazionale ha perso altri 227 mila posti di lavoro secondo i dati dell'Ufficio di Statistica.

### Scelgono la carriera militare

Un numero crescente di australiani, soprattutto ex dipendenti di compagnie aeree in crisi per le restrizioni anti pandemia, scelgono la carriera militare come occupazione stabile, con un'impennata di domande del 40% nel solo mese di aprile rispetto a un anno prima. La Defence Force sta ora trattando le domande di 39 mila potenziali reclute, il numero più alto in almeno quattro anni, riferisce il capitano Jan Noonan direttore del reclutamento militare, al Sydney Morning Herald.

## Pregiudizi razziali impliciti verso aborigeni

Dopo che migliaia di australiani hanno manifestato nelle maggiori città australiane al grido di Black Lives Matter contro le morti di indigeni australiani sotto custodia della polizia o in carcere, uno studio psicologico dell' Australian National University rivela che tre australiani su quattro hanno pregiudizi razziali anche impliciti, che non sono di per se' una misura di razzismo ma possono causare azioni discriminatorie.



di Claudio Marcello

Lo studio, pubblicato sul Journal of Australian Indigenous Issues, è basato su oltre 11 mila risposte in un 'test di associazioni implicite' condotto nell'arco di 10 anni. Il test di associazione implicita è parte di un progetto globale fondato da ricercatori della Harvard University, the University of Washington e University of Virginia e University of Sydney. Ai partecipanti sono state mostrate foto in bianco e nero di persone aborigene o bianche, e inoltre parole da associare a ciascuna persona. Il test misura quanto rapidamente il rispondente preme un tasto per associare una parola positiva con ciascuna immagine. Le persone che premono rapidamente il tasto per associare una parola positiva sono percepite come avere un pregiudizio a favore delle persone indigene, mentre per chi lo fa più lentamente si considera che il pregiudizio sia negativo.

I risultati hanno anche indicato che gli uomini detengono pregiudizi razziali più delle donne, ma non vi è una riduzione nel livello di pregiudizio implicito tra persone con istruzione terziaria. Le persone che si sono identificate come "fortemente di sinistra" hanno anche mostrato segni di visione negativa verso gli australiani indigeni, mentre chi si è dichiarato di destra ha mostrato livelli più alti di pregiudizio.

Un simile test condotto negli Stati Uniti nel 2018 per misurare il pregiudizio verso gli afroamericani ha portato a risultati simili. Il responsabile dello studio Siddharth Shirodkar, del Centre for Aboriginal Economic Policy Research dell'università stessa, ha sottolineato che la pubblicazione del rapporto è stata una coincidenza, ma le proteste Black Live Matter attorno al mondo hanno dato a tutti ragione per una pausa di riflessione. "Lo studio ci può forse aiutare a riflettere su come ci trattiamo gli uni con gli altri ma anche su cosa pensiamo gli uni degli altri", ha detto.

## Da Pechino accuse di razzismo

Le crescenti tensioni con la Cina minacciano di compromettere in Australia settori cruciali fra cui il turismo e l'istruzione terziaria, dopo che il Ministero Cultura e Turismo di Pechino ha consigliato di non recarsi in Australia per turismo e per studiare in università australiane per via di "un allarmante aumento" di discriminazione razziale e violenza contro le persone cinesi, in relazione alla pandemia di coronavirus cominciata a Wuhan. Una presa di posizione che fa seguito all'imposizione di alte tariffe all'importazione di orzo australiano e la messa al bando di quattro grandi mattatoi che rappresentano il 35% delle esportazioni australiane di carne bovina - provvedimenti visti come conseguenze del peggioramento delle relazioni con Pechino. I dati di Tourism Australia mostrano che nel 2019 i cittadini cinesi hanno costituito il più grande mercato per arrivi di turisti, in termini di spesa totale e di numero di pernottamenti, dati che rispecchiano l'alta dipendenza dell'economia australiana dalla Cina. A confermare tuttavia le accuse di razzismo sollevate da Pechino, viene un sondaggio del gruppo di esperti Per Capita, che dall'inizio di aprile ha documentato 386 incidenti di razzismo a danno di australiani di origine asiatica, fra cui insulti, intimidazione fisica e sputi. Il sondaggio indica inoltre che circa il 90% degli incidenti non viene denunciato alla polizia e che per la maggior parte sono perpetrati da estranei e in pubblico.

Immediata la risposta del governo di Canberra, che smentisce che in Australia si siano moltiplicati gli attacchi razzisti. Secondo il ministro del Turismo Simon Birmingham l'avviso del governo cinese "non ha alcuna base nei fatti" e l'Australia "è la società multiculturale e di immigrazione di maggior successo al mondo".



## I Can't Breathe

Last month in the midst of the corona virus pandemic hundreds of thousands of people worldwide marched to denounce the killing of George Floyd in the United States.

Australians, including young Muslims, African and Asian Australians, together defied restrictions on

**Gaetano Greco** demonstrating, to join in solidarity with a range of radical Indigenous groups and protest against Indigenous deaths in custody.

The rallies drew long-overdue attention to the nation's systematic racialized violence against the 437 plus Indigenous people who have died while in police custody since 1991.

Protesters chanted for David Dungay, the 26-year-old Aboriginal man who said "I can't breathe", 12 times before he died in 2015 while being restrained by five prison guards. In what can only be described as cruel arrogance, Prime Minister Scott Morrison warned against "importing the things that are happening overseas" stating that "we don't need to draw equivalence here". Well, he is right, because the situation here is worse. Although First Australians make up 2.8% of the population, they constitute a stunning 28% of Australia's prison population. This is a considerably higher rate of incarceration than that faced by African Americans, who make up 12% of the United States' adult population and 33% of the prison population. Not to mention that Indigenous youth are 26 times more likely to be incarcerated than whites while the fastest-growing prison population is Indigenous women.

In another attempt to underplay our brutal colonial past Mr Morrison insultingly claimed there was no slavery in Australia. A statement he later apologised for when many people pointed out the country's long history of forced labour and stolen wages of Aboriginal people.

While the government remains complicit in allowing a 46,000-year-old unprotected Aboriginal site to be blasted out of history by the resource giant Rio Tinto without anyone being charged, Home Affairs Minister Peter Dutton insisted Australians won't embrace "ripping pages out of history books", amid calls to topple a statue of Captain James Cook who falsely "discovered" Australia.

Racial hypocrisy is rife in Australia and people are angry at the lack of progress. Actor and playwright Meyne Wyatt's last few phrases in his powerful monologue on racism captures the moment;

Silence is violence. Complacency is complicity. I don't want to be quiet. I don't want to be humble. I DON'T WANT TO SIT DOWN.

## Australia prepara codice condotta contro fake news

I colossi dei social media saranno soggetti a un codice di condotta sulla disinformazione e sulla qualità delle notizie, dopo che il governo di Canberra ha incaricato l'Australian Communications and Media Authority (Acma) di sviluppare un nuovo codice volontario, al fine di ridurre l'impatto delle false notizie e della disinformazione veicolate da piattaforme come Twitter e Facebook.

Il codice renderebbe i giganti tecnologici responsabili di disinformazione e false notizie, nella stessa maniera in cui le organizzazioni australiane di media sono regolamentate da requisiti di etica giornalistica e di accuratezza nel riportare notizie. L'iniziativa coincide con un'ondata di fake news online legate al Covid-19. Secondo un sondaggio il 48% degli australiani si affida a notizie online o su social media, come fonte principale di informazione, mentre il 64% è preoccupato di non distinguere il vero o il falso in internet. Un gruppo di ricerca italiano presso la fondazione Bruno Kessler ha identificato 5,9 milioni di post su Twitter linkati a notizie sul Covid-19, di cui 1,7 milioni collegati a siti contenenti disinformazioni. "Questo è uno dei problemi più significativi che i consumatori devono affrontare in questi tempi", ha detto la presidente dell'Acma, Nerida O'Loughlin, al quotidiano The Australian. "Notizie e informazioni false e fuorvianti online hanno il potenziale di causare gravi danni a individui, a comunità e società... I giganti tecnologici dovrebbero fornire ai loro utenti maggiori informazioni sull'origine della notizia, in modo che le persone possano dare un giudizio, se vogliono accedere o no a quella fonte.

La Acma avverte in un nuovo documento di posizione che le informazioni inaffidabili o ingannevoli spesso si diffondono più rapidamente di quelle genuine, poiché fanno appello a emozioni, a curiosità o a credenze radicate. Il nuovo codice di condotta, che dovrebbe essere pronto entro dicembre, sarà inteso a ridurre l'impatto di disinformazioni dannose, a consentire alle persone di meglio giudicare la qualità delle notizie e dell'informazione, rafforzando la trasparenza e l'affidabilità delle piattaforme.

### **Cittadini sempre più distanti dalla vita politica**

Cittadini sempre più distanti dalla vita politica. Tra il 2014 e il 2019 passa dal 18,9% al 23,2% la quota di persone di 14 anni e più che non partecipano alla vita politica. E' quanto emerge dal report dell'Istat "La partecipazione politica in Italia" relativo al 2019. La partecipazione politica avviene in modo soprattutto indiretto, cioè informandosi o parlandone (74,8%) e poco per via attiva (8%). I giovani sono i più coinvolti dalla politica attiva, il 14%, in età tra i 14 e i 24 anni, ha partecipato in modo diretto, soprattutto andando a cortei (12,8%). Nel 2019, 15 milioni e 800 mila persone si informano dei fatti di politica tramite Internet. I quotidiani sono utilizzati solo da un terzo della popolazione che si informa di politica (42,2% nel 2014).

### **S'informano di politica su internet**

Oltre 15 milioni di persone si informano di politica tramite Internet secondo il report 2019 sulla Partecipazione politica in Italia. Nel 2019, 15 milioni e 800 mila persone di 14 anni e più (30,1% del totale) si informano di politica tramite Internet (42,2% di chi si informa di politica). L'uso di Internet per l'informazione politica è più diffuso al Centro-nord (44% circa) rispetto al Sud (37,8%) e alle Isole (41,4%). Valori superiori alla media si registrano tra i residenti dei comuni di maggiori dimensioni (dai 50 mila abitanti in su), soprattutto quelli delle aree metropolitane (il 48% circa della popolazione di 14 anni e più si informa di politica tramite internet e il 53% circa lo fa almeno una volta a settimana). Tra il 2014 e il 2019 la percentuale di persone che si informano di politica anche attraverso Internet è aumentata dal 27,7% al 42,2%. Ancora più marcato è l'incremento di quelli che si informano più frequentemente di politica (almeno una volta a settimana), passati dal 31,3% al 47,7%.

## **Italia fra i primi su obiettivo salute**

L'Italia è uno degli Stati membri dell'Ue che ha avuto i migliori risultati riguardo all'indicatore sulla salute e il benessere ma arretra su riduzione disuguaglianze, secondo il rapporto 2020 sui progressi nell'Ue verso gli obiettivi Onu dello sviluppo sostenibile, pubblicato da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione Europea.

Il rapporto Eurostat, presentato a Bruxelles in una conferenza stampa online contiene anche delle tabelle relative a ciascuno Stato membro, in cui vengono misurati i progressi compiuti negli ultimi cinque anni (fino al 2019) e la posizione rispetto agli altri paesi dell'Unione. Gli indicatori sui progressi verso gli obiettivi dello sviluppo sostenibile sono integrati nelle valutazioni del "semestre europeo" sul coordinamento e la sorveglianza delle politiche di bilancio degli Stati membri, e nelle "raccomandazioni specifiche per paese" emesse dalla commissione europea in questo contesto.

Oltre per salute e benessere (obiettivo 3), l'Italia ha registrato significativi progressi, attestandosi nella parte alta della classifica Ue, anche per altri cinque obiettivi, nell'ordine: l'energia pulita e accessibile (obiettivo 7), le città e comunità sostenibili (obiettivo 11), consumo e produzione responsabili (obiettivo 12), la riduzione della povertà (obiettivo 1) e la parità di genere (obiettivo 5). Nonostante i moderati progressi, l'Italia resta invece nella parte bassa della classifica Ue per quattro obiettivi: nell'ordine pace, giustizia e istituzioni solide (obiettivo 16), imprese, innovazione e infrastrutture (obiettivo 9), lavoro dignitoso e crescita economica (obiettivo 8), e, ultima, l'istruzione di qualità. L'unico obiettivo per il quale la Penisola arretra vistosamente, secondo il rapporto, è quella della riduzione delle disuguaglianze (obiettivo 10). Infine, il rapporto Eurostat registra un netto arretramento, nell'Ue in generale, riguardo a un unico obiettivo, ma molto significativo: è l'obiettivo 5 sulla parità di genere.

### **Visco: Pil a -13% e più disuguaglianze, ma insieme ce la faremo**

La crisi del coronavirus è di una gravità "senza precedenti" e porterà più debito e disuguaglianze, ma l'Italia può reagire e "insieme ce la faremo". È il quadro tracciato dal governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che nelle Considerazioni finali ha voluto indicare al governo e agli italiani una possibile via d'uscita dalla "più grande crisi sanitaria ed economica della storia recente". Con la preoccupazione di chi vede i rischi drammatici di un "disagio sociale crescente" e di una recessione durissima (il Pil potrebbe precipitare tra -9% e -13% quest'anno); ma anche con la fiducia di poter sostenere la rinascita economica di un paese stravolto dalla pandemia. Perché quando sarà finita "potremo ritrovarci in un mondo diverso".

La strada da percorrere è molto difficile e per affrontarla, secondo il numero uno di Bankitalia, è necessario un nuovo "contratto sociale" tra il governo, le imprese e la società civile. Un invito accompagnato dalla citazione significativa di John Maynard Keynes, l'economista che diede agli Stati Uniti la formula per uscire dalla Grande Depressione: giustizia sociale per ridurre le disuguaglianze. "Insieme ce la faremo", ha concluso Visco.

## Zuckerberg ribadisce: Facebook ha politica diversa da Twitter

Mark Zuckerberg ha preso nuovamente le distanze da Jack Dorsey, spiegando perchè non è intervenuto contro il post del presidente americano, Donald Trump, segnalato da Twitter per violazione alle “regole riguardanti l’esaltazione della violenza”. Una censura arrivata all’indomani della firma di Trump di un ordine esecutivo che prevede l’eliminazione dell’immunità legale in caso di contenziosi e richieste di risarcimento legate ai contenuti delle pubblicazioni sulle piattaforme social. “So che molte persone sono scioccate per il fatto che abbiamo lasciato il post del presidente, ma la nostra posizione è di consentire la massima libertà di espressione possibile a meno che questo non comporti un rischio imminente di danni specifici o pericoli dichiarati in politiche chiare”, ha scritto il numero uno di Facebook in un lungo post. “A differenza di Twitter – ha aggiunto – noi non abbiamo una politica che prevede il ricorso ad avvertimenti per i post che potrebbero incitare alla violenza, perchè crediamo che se un post incita alla violenza, dovrebbe essere rimosso a prescindere dal fatto che faccia notizia, anche se arriva da un politico. Oggi abbiamo avuto contatti con la Casa Bianca per spiegare queste politiche”. Già il 28 maggio scorso, Zuckerberg aveva detto in un’intervista a Fox News di avere “una politica diversa” da Twitter, aggiungendo: “Credo semplicemente che Facebook non dovrebbe essere l’arbitro della verità di quanto la gente dice su internet”. Dichiarazione a cui aveva replicato l’amministratore delegato di Twitter, Dorsey: “Continueremo a segnalare informazioni errate o controverse sulle elezioni in tutto il mondo. E ammetteremo e ci assumeremo la responsabilità di tutti gli errori che commetteremo. Questo non ci rende ‘arbitri della verità’. La nostra intenzione è collegare i punti delle dichiarazioni contrastanti e mostrare le informazioni contestate in modo che le persone possano giudicare da sole”.

## Bayer patteggia per chiudere azioni legali

Bayer ha raggiunto un patteggiamento da 10,5 miliardi di dollari per risolvere quasi centomila azioni legali negli Stati Uniti sul Roundup, il diserbante di Monsanto a base di glifosato accusato di causare il cancro.

Restano in piedi circa 25mila richieste di risarcimento da parte di individui che non hanno accettato la transazione. Bayer ha ereditato il Roundup quando ha acquistato Monsanto nel 2018 per circa 65 miliardi di dollari. La cifra del patteggiamento – spiega il New York Times – include 1,25 miliardi di dollari per far fronte a potenziali richieste future da parte di utilizzatori del diserbante che potrebbero sviluppare il linfoma non Hodgkin negli anni a venire. Una quota degli 1,25 miliardi accantonati sarà destinata alla creazione di un comitato di esperti indipendenti chiamato a rispondere a due domande cruciali, ovvero se il glifosato causa il cancro e, se sì, quale è il dosaggio minimo o il livello di esposizione ritenuti pericolosi.

L’accordo, svela sempre il Nyt, copre circa 95mila casi, è stato “straordinariamente complesso” perché include accordi separati con 25 studi legali i cui clienti riceveranno importi differenti l’uno dall’altro. Il maxi-patteggiamento, in ogni caso, non chiude la grana Roundup per Bayer: restano infatti aperte almeno 25mila richieste di risarcimento da parte di persone che non hanno accettato di far parte dell’accordo. Negli scorsi anni, in alcuni casi, l’azienda tedesca aveva perso alcune cause avanzate da singoli ed era stata condannata a risarcimenti che avevano raggiunto anche i 2 miliardi. L’ultima condanna – la terza – risale al 14 maggio 2019 e aveva stabilito un risarcimento da 2,05 miliardi di dollari a una coppia – Alva e Alberta Pilliod – perché erano stati adeguatamente esplicitati i rischi di tumore legati all’utilizzo del prodotto. I due, che hanno utilizzato il diserbante per 30 anni, hanno entrambi contratto il cancro. Nel marzo 2019, invece, Bayer aveva dovuto sborsare 80 milioni a un californiano, Edwin Haderman, anche lui ammalatosi di cancro. L’ammontare del risarcimento è molto simile a quello ricevuto da Dewayne Johnson, ex guardiano di un parco che aveva ottenuto uno pari a 78,5 milioni in appello sempre da una giuria di San Francisco. “È come estinguere solo parte dell’incendio di una casa”, afferma Fletch Trammell, avvocato di uno studio legale che rappresenta 5.000 persone che non hanno aderito al patteggiamento.

## Renault: taglio di quasi 15mila posti

Il Gruppo Renault lancia un piano di ristrutturazione e riduzione di costi da 2 miliardi di 3 anni per far fronte alla crisi del settore automotive generata dalla pandemia da Coronavirus. Il piano prevede una riduzione del personale per 4.600 posti di lavoro in Francia e altri 10 mila nel resto del mondo. “Questo piano – si legge in una nota – permetterà di rafforzare la resilienza dell’azienda privilegiando la generazione di cashflow, pur continuando a porre il cliente al centro delle priorità. Sarà improntato su un approccio più efficace alle attività operative e su una gestione rigorosa delle risorse”.

## Numero due dello Xinjiang accusata di corruzione

La Commissione centrale d'ispezione di disciplina del Partito comunista cinese – braccio armato della campagna anti-corruzione lanciata dalla presidenza di Xi Jinping – ha messo sotto accusa la vicepresidente della provincia del Xinjiang, al centro dell'attenzione internazionale per la repressione della minoranza musulmano-uirgura, Ren Hua. Lo riferisce l'agenzia di stampa France Presse. La cinquantaseienne è accusata di “gravi violazioni della disciplina e della legge”, una formula utilizzata dalle autorità cinesi per indicare l'accusa di corruzione. Ren è originaria della provincia di Shandong. È di etnia Han, la principale del paese, ed è la vicepresidente della regione semi-autonoma di Xinjiang da gennaio 2018, oltre a essere membro del Comitato centrale del Pcc e numero due dell'Ufficio propaganda. Un personaggio, insomma, di primo piano. La Cina è finita nel mirino delle organizzazioni per i diritti civili per la sua politica di segregazione in centri eufemisticamente definiti come “vocazionali” di qualcosa come un milione di uiguri, minoranza musulmana e turcofona nell'ambito della quale permane un forte movimento separatista.

## Prima del divorzio un mese di “raffreddamento”

Le coppie cinesi che intendono divorziare dovranno attendere un periodo di “raffreddamento” prima di procedere con la separazione. Lo ha stabilito una nuova legge nella sessione di lavori del Congresso nazionale del popolo a Pechino. Le coppie che presenteranno istanza di divorzio dovranno attendere un mese prima che questa sia evasa. La norma ha avuto immediatamente forte risonanza sulle reti sociali diventando immediatamente trending topic su Weibo, il “Twitter cinese”.

# Piano di rilancio Ue dopo il Coronavirus

Il pacchetto di proposte della Commissione europea, il piano di rilancio dell'economia dopo la crisi del coronavirus da 750 miliardi di euro, si chiama ‘Next Generation EU’.

Il pacchetto consiste sostanzialmente in un bilancio complementare che va ad aggiungersi al bilancio comunitario 2021-2027 da 1.100 miliardi, con due caratteristiche specifiche. La prima è la sua fonte di finanziamento, che provenendo dall'emissione di titoli di debito sui mercati finanziari è esterna (in inglese ‘externally assigned revenue’) rispetto alle normali fonti (le ‘risorse proprie’) del bilancio. La seconda è la durata temporanea dello strumento, un ‘veicolo finanziario’ che concentrerà le erogazioni dei fondi ai beneficiari nei primi anni (‘front loading’) del periodo di programmazione, e si esaurirà entro il 2024.

‘Next Generation EU’ contiene tre ‘pilastri’: il primo riguarda il sostegno diretto agli Stati membri, e contiene quattro diversi fondi: 1) il Fondo di rilancio vero e proprio, chiamato ‘Recovery and Resilience Facility’, da 310 miliardi di euro in sovvenzioni, più la possibilità di fornire prestiti fino a 250 miliardi; 2) i fondi di coesione aggiuntivi di ‘React-EU’, da 50 miliardi; 3) 15 miliardi aggiuntivi di fondi per lo ‘Sviluppo rurale’ della Politica agricola comune (Pac); 4) 30 miliardi aggiuntivi per il ‘Just Transition Fund’, il fondo che assisterà nella transizione ecologica delle aree economiche fortemente dipendenti dal carbone, che in totale ora disporrà di 40 miliardi.

Il secondo pilastro è diretto al sostegno alle imprese, con il forte coinvolgimento della Banca europea per gli investimenti (Bei) attraverso la concessione di garanzie di prestiti con il rafforzamento del programma InvestEU (il successore del Piano Juncker), la nuova ‘Strategic Investment Facility’ per le filiere strategiche per l'autonomia dell'Ue, la catena del valore e la sicurezza degli approvvigionamenti vitali. Inoltre, il nuovo ‘Solvency Support Instrument’ fornirà garanzie, attraverso gli intermediari, per la ricapitalizzazione delle imprese che sarebbero rimaste sane e vitali se non ci fosse stata la pandemia.

Il terzo pilastro riguarda ‘le lezioni apprese’ dalla crisi del Covid-19 e le sfide strategiche per l'Ue, e contiene il nuovo piano ‘EU4Health’ con cui si aggiungono 7,7 miliardi di euro al magro bilancio precedentemente previsto per il programma Ue per la salute, un rafforzamento da 2 miliardi di euro del programma ‘rescEU’ del Meccanismo di Protezione civile dell'Unione, più un cospicuo finanziamento aggiuntivo da 13,5 miliardi al programma comunitario per la Ricerca e sviluppo ‘Horizon Europe’ (che arriverà così in totale a 94,4 miliardi). Infine, è previsto un rafforzamento da 10,5 miliardi dell'azione esterna (politica di vicinato, cooperazione e sviluppo e aiuto umanitario).

### Sovvenzioni e prestiti

I fondi del Piano di rilancio saranno erogati per due terzi (500 miliardi, a prezzi costanti del 2018) sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto (‘grant’) e per un terzo (250 miliardi, sempre a prezzi costanti del 2018) saranno disponibili come prestiti agevolati. La cifra di 500 miliardi in sovvenzioni coincide con quella che era stata chiesta dal piano franco-tedesco del 18 maggio, a cui chiaramente la proposta della Commissione si ispira, almeno in parte.



## Donne dirigenti migliorano valore aziende

Le donne manager migliorano la performance delle aziende: è quanto emerge da una nuova ricerca australiana condotta dalla Curtin Business School di Perth. Lo studio si focalizza sui legami fra una maggiore diversità di genere e il successo nel business ed è basato su sei anni di dati di compagnie australiane raccolti dall'Agenzia federale sull'uguaglianza di genere sui posti di lavoro, la Workplace Gender Equality Agency (WGEA). I risultati indicano che le compagnie guidate da amministratori delegati donna hanno migliorato il proprio valore di mercato del 5%. Inoltre, aumentando di almeno il 10% il numero di donne in altre posizioni di leadership, il valore di mercato dell'azienda migliora del 6,6%. A livello di consiglio di amministrazione, aumentando di almeno il 10% il numero di donne, il valore di mercato dell'azienda migliora del 4,9%.

Lo studio rappresenta una prima mondiale per il ruolo di causa-effetto che identifica fra una maggiore diversità di genere e il successo delle società mentre altri studi hanno concluso che una tale connessione è "probabile". "La forza di questa ricerca è di dimostrare che migliorando la diversità si ottengono risultati migliori", scrivono i responsabili della ricerca Rebecca Cassells e Alan Duncan, osservando che le donne hanno stili di leadership differenti dagli uomini. "Vi è qualcosa di differente sulla performance e lo stile di leadership delle donne. Tendono a essere più democratiche, più collaborative e ad aver un più alto senso di responsabilità sociale. C'è anche meno probabilità che partecipino a comportamenti fraudolenti".

## Shirin Neshat: gli Stati Uniti oggi sono peggio dell'Iran

“È tempo di ammettere a me stessa che sono tanto americana quanto iraniana, e che la mia critica alla società americana è importante quanto quella alla società iraniana, forse persino più importante oggi, perché questo Paese sta andando in una direzione addirittura peggiore di quella della società iraniana”.



Lo ha detto l'artista Shirin Neshat, in una conversazione con Leonardo Bigazzi, curatore del festival Lo schermo dell'arte e promotore della raccolta fondi a sostegno degli artisti Artists' Film Italia Recovery Fund. "Siamo intrappolati tra l'essere semplici cittadini in questo Paese – ha aggiunto Neshat – e l'essere al contempo artisti che cercano di metabolizzare tutto ciò che sta accadendo. Come possiamo essere d'aiuto? Come possiamo dare voce alle nostre responsabilità, proporre delle risposte, portare un aiuto solidale ai nostri amici della comunità nera e a chiunque altro sia discriminato?".

"Credo che in questo momento – ha concluso l'artista, nota in tutto il mondo per i suoi film e le sue fotografie – sia ancor più importante che gli artisti che fanno parte di comunità marginalizzate, per gli immigrati, per gli afroamericani, avere una voce, non solo attraverso i media e le proteste, ma anche attraverso opere che parlano alle persone di ciò che sta succedendo".

Shirin Neshat, di cui giovedì 11 giugno alle 21 Lo schermo dell'arte propone in streaming il film "Looking for Oum Kulthum", ha anche annunciato nell'intervista con Bigazzi la propria adesione al progetto a sostegno dei giovani artisti.

*\* Shirin Neshat (Qazvin, Iran, 1957) è internazionalmente nota per i lavori filmici e le serie fotografiche con cui esplora le rappresentazioni identitarie del femminile e del maschile nella cultura iraniana, ambito di provenienza dell'artista.*

Usa, vittoria del movimento Lgbt davanti alla Corte Suprema

Vittoria del movimento Lgbt davanti alla Corte Suprema. Il massimo tribunale statunitense ha sentenziato che la legge sui diritti civili del 1964 che vieta le discriminazioni sessuali sul posto di lavoro si applica anche alle persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali discriminate per il loro orientamento sessuale.

La Corte si è espressa con 6 voti a favore e tre contrari. La decisione è stata presa riguardo a diversi casi presentati da dipendenti licenziati per il loro orientamento sessuale.



## **Settore wedding in ginocchio persi 200mila eventi**

Il settore del wedding italiano, è in ginocchio con il rischio di perdere, oltre a 10 miliardi di fatturato diretto, anche la leadership mondiale e un indotto che “vale almeno dieci volte tanto”. E’ il grido d’allarme lanciato dal presidente di Assoeventi, Michele Boccardi.

Nel 2020, ha ricordato, erano stati programmati 219.405 matrimoni di cui 210.258 italiani e 9.147 stranieri con un fatturato diretto complessivo di 10 miliardi che si dovevano dividere tra 7,3 miliardi circa per i matrimoni italiani e 2,7 miliardi per i matrimoni stranieri. Quindi, ha sottolineato Boccardi, “i matrimoni di persone che vengono dall’estero e scelgono l’Italia per sposarsi rappresenta il 4,2% del totale dei matrimoni ma performava per il 30% del fatturato del settore”. Un dato che si spiega col fatto che “il matrimonio dall’estero è un evento che dura in media 6 giorni generando un indotto di permanenza molto più alto sul turismo, gli alberghi e che genera un fatturato di almeno dieci volte tanto”.

Questo perché “l’Italia è leader mondiale per i matrimoni di fascia altissima, ci sono alcune regioni italiane che sono le destinazioni più importanti del mondo per l’industria dei matrimoni come la Campania, la Puglia, la Sicilia e la Toscana”.

Gli occupati nel settore, ha ricordato ancora, sono circa 1 milione “e 700mila stagionali, quest’anno, non sono stati assunti da aprile come ogni anno”. Sono lavoratori “che non hanno cig, non avranno i 5 mesi di Naspi e non hanno diritto ai 600 euro. Sono a reddito zero”.

## **Forbes Italia racconta 100 donne italiane**

Sono scienziate, economiste, manager, sportive, imprenditrici, giornaliste, attrici. Sono alla guida di multinazionali milionarie, fondatrici di aziende innovative, conduttrici di programmi televisivi di punta.

Sono le donne italiane selezionate da Forbes Italia che, anche quest’anno, rinnova l’appuntamento con il volto femminile del successo proponendo una lista in ordine alfabetico di 100 nomi. Le loro storie raccontano tanti modi diversi di raggiungere l’obiettivo con tenacia, professionalità, intelligenza.

“Creatività e leadership” è l’evento digitale organizzato da Forbes Italia con la collaborazione di Action Agency, factory di linguaggi innovativi nonché una delle prime agenzie che fin dall’inizio del lockdown ha scommesso sugli eventi digitali dando vita ai Virtual Bridge, eventi virtuali ingaggianti, interattivi e coinvolgenti. L’appuntamento digitale con alcune delle 100 donne è per parlare di creatività e leadership al femminile: quanto conta la creatività per una buona imprenditrice? Cosa deve trasmettere ai suoi collaboratori la manager ideale?

I primi nomi confermati che parteciperanno sono Caterina Balivo, Maria Elena Cappello, Lucia Cavaliere, Giovanna Della Posta, Franca Fossati-Bellani, Elisabetta Franchi, Barbara Franchin, Anna Gregorio, Raffaella Gregoris, Lidi Grimaldi, Antonia Klugmann, Elena Lavezzi, Federica Levato, Mariachiara Marmini Veronelli, Antonella Scaglia, Paola Scarpa e Francesca Sesia. Modera l’incontro Roberta Maddalena, giornalista di Forbes Italia; Creatività e Leadership è il primo di una serie di eventi che vedranno coinvolte tutte le cento donne, in attesa della Women’s Week prevista a settembre.

### **A Ferguson eletta sindaco la prima donna afroamericana**

Ella Jones è la prima donna e il primo afroamericano a essere eletto sindaco a Ferguson, la città del Missouri dove nel 2014 un 18enne nero, Michael Brown, venne ucciso da un poliziotto bianco, scatenando proteste in tutto il Paese.

Jones è stata eletta mentre gli Stati Uniti sono nuovamente scossi dalle proteste per la morte di un altro afroamericano, George Floyd, sempre per mano della polizia, a Minneapolis.

Ella Jones è stata eletta con il 54% dei voti. “Ho del lavoro da fare, perché quando sei una donna afroamericana, ti viene chiesto molto di più di quanto chiedano alla mia controparte – ha commentato subito dopo l’annuncio della vittoria in un video riportato dal New York Times – so che la popolazione di Ferguson è pronta per stabilizzare la propria comunità e lavoreremo insieme per farlo”.



**Confindustria: rischio esplosione emergenza sociale**

In assenza di adeguati interventi a sostegno della ripresa del sistema produttivo, “nel giro di pochi mesi si rischia l’esplosione di una vera e propria emergenza sociale che renderà ancora più impervia la strada verso l’uscita dall’attuale crisi economica”. A lanciare l’allarme è il Centro Studi di Confindustria che ha diffuso l’indagine rapida sulla produzione industriale di maggio.

**Bar e ristoranti a rischio chiusura**

“La continuità economica delle aziende della ristorazione e bar è a rischio: ci sono quasi 100mila imprese che rischiano chiusura definitiva”. A lanciare l’allarme è la giunta nazionale di Fiepet, l’associazione di categoria che riunisce ristoranti, bar e altre imprese della somministrazione Confesercenti.

**Nel 2020 crollano consumi delle famiglie**

Il peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro e dell’attività produttiva, parzialmente attenuati dai provvedimenti del Governo, produrranno un effetto marcato sui comportamenti di spesa delle famiglie nel 2020 (-8,7%) e un miglioramento nell’anno successivi (+5%) in linea soprattutto con la prevista ripresa dell’occupazione. E’ quanto stima l’Istat nelle Prospettive per l’economia italiana nel 2020-2021.

**Shock senza precedenti**

Uno “shock senza precedenti” sta investendo l’economia italiana. Nel 2020 il Pil segnerà una “marcata contrazione” crollando dell’8,3%. Nel 2021 ci sarà una ripresa parziale secondo l’Istat nelle Prospettive per l’economia italiana nel 2020-2021.

**Le vendite biciclette cresciute del 60%**

Dalla riapertura dei negozi a oggi le vendite di bici tradizionali e a pedalata assistita hanno fatto segnare un +60%

rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso secondo l’Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori, che stima un aumento di circa 200mila pezzi venduti nel solo mese di maggio sul 2019. “Gli incentivi – sottolinea l’associazione – hanno sicuramente rivitalizzato in modo significativo il mercato. Tuttavia crescono l’interesse e la domanda attorno alla bicicletta a prescindere dagli incentivi”. Salgono infatti a circa 540mila le biciclette acquistate dagli italiani dopo il periodo di lockdown in tutti i punti vendita presenti sul territorio.

**Spesa stranieri in Italia a oltre 51 mld**

Nel 2017 i turisti stranieri hanno speso più di 51 miliardi di euro in Italia secondo un report dell’Istat. Quasi il 50% di questo importo è stato destinato ad alloggio e ristorazione, mentre circa il 38% ha riguardato l’acquisto di prodotti connessi come shopping, acquisto di carburante o spesa per il trasporto pubblico locale.

**Ad aprile per ordini e fatturato peggior crollo di sempre**

Peggior crollo di sempre per ordini e fatturato dell’industria italiana ad aprile. Mai così male da 20 anni. A certificarlo è l’Istat che spiega: “le misure di chiusura imposte a numerose attività industriali per il contenimento dell’epidemia di Covid-19 e la forte flessione della domanda rivolta alle imprese industriali hanno determinato un calo senza precedenti degli indici complessivi di fatturato e degli ordinativi”.

**Oltre 1,1 milioni i minori in povertà assoluta**

Nel 2019, la povertà assoluta in Italia colpisce 1 milione 137mila minori (11,4% rispetto al 7,7% degli individui a livello nazionale; 12,6% nel 2018). L’incidenza, reso nota nel report nazionale sulla povertà, varia dal 7,2% del Centro al 14,8% del Mezzogiorno. Nel frattempo sono quasi 1,7 milioni le famiglie in condizione di povertà assoluta con una incidenza pari al

6,4% (7,0% nel 2018), per un numero complessivo di quasi 4,6 milioni di individui.

**Traffico già quasi a livello pre Covid**

A Milano il traffico automobilistico è in crescita costante da alcune settimane e stanno di nuovo aumentando soprattutto gli ingressi in città in auto: nella settimana tra il 18 e il 22 maggio erano il 73% di quelli delle auto che entravano in città prima del Covid, mentre ora si stanno già avvicinando al 100% dei livelli pre-Covid, secondo l’assessore comunale alla Mobilità Marco Granelli.

**Obbligo misurare temperatura su treni alta velocità**

Misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell’alta velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza. È la principale novità introdotta da un decreto firmato dalla ministra delle infrastrutture Paola De Micheli.

**Rincarare la spesa per cibo ma risparmi sui trasporti**

Con l’emergenza coronavirus gli italiani devono spendere di più per mangiare, risparmiando però sui trasporti. Lo sostiene il Codacons, secondo cui la pandemia “ha modificato sensibilmente non solo i comportamenti economici dei consumatori ma anche i bilanci delle famiglie, consentendo risparmi su alcune voci di spesa ma determinando maggiori esborsi per alcuni settori”.

**Un vaccino che servirebbe è per un lavoro stabile**

“Un “contratto” sociale è una necessità. Fatto col governo e tutte le parti, senza aspettare settembre. Agiamo fisco, ammortizzatori, formazione e scuola. È centrale il rinnovo dei contratti di lavoro. Mentre aumentano le diseguaglianze e il rischio di rivolta sociale, un vaccino che servirebbe è per un lavoro stabile che si opponga alla precarietà”. Lo spiega il segretario della Cgil, Maurizio Landini, in un’intervista alla “Stampa”.

**Confindustria: Risk of boom in social emergency**

In the absence of appropriate actions to assist a recovery of the production system, “in the course of a few months there is a risk of a real social emergency which will render the way out of the current economic crisis even more inaccessible”. Raising the warning is the Confindustria Survey Centre which has released the timely investigation on industrial production in May.

**Bars and restaurants at risk of closures**

“The economic survival of catering companies and bars is at risk: there are about 100 thousand companies which risk closing down”. Raising the warning is the national committee of FIEPET (the trade association which comprises restaurants, bars and other companies of the Confesercenti administration.

**In 2020 family consumption drops**

The worsening of conditions in the labour market, production (productive activity), partly mitigated by the government, will produce a marked effect on the purchasing habit/behaviour of families in 2020 (-8.7%) and an improvement in succeeding years (+5%) in line with the forecasted recovery in employment. This is what ISTAT estimates in the Prospective for the Italian Economy in 2020-2021.

**Shock without precedent**

A “state of shock without precedent” is overexposing the Italian economy. In 2020 the GDP indicates a “marked contraction” dropping 8.3%. In 2021 there will be a partial recovery, according to ISTAT in its Prospective of the Italian Economy in 2020-2021.

**Sales of bicycles increased 60%**

Since the reopening of shops, sales of traditional bicycles and of pedal-assisted ones have indicated 60% more than the same period of the preceding year according to the National Cycle Motorcycle Accessories, which estimated an increase of about 200 thousand

units sold solely in the month of May 2019. “The incentives have certainly revitalised the market in a significant way. Nevertheless there is increased interest and demand on bicycles even if the incentives have been factored out,” the association pointed out. In fact, there has been an increase of about 540 thousand bicycles purchased by Italians after the period of lockdown in all the sales outlets available in the land.

**Foreigners’ expenses in Italy more than 51 billion**

In 2017 foreign tourists spent more than 51 billion Euros in Italy, accolta a report by ISTAT. Almost 50% of this amount was spent on lodgings and food, while nearly 38% concerned purchase of goods connected with shopping, petrol expenses and expenses for local public transport.

**In April orders and turnover worst ever slump**

April saw the worst slump ever for orders and turnover in the Italian industry. It has never been this bad for 20 years. ISTAT verified this explaining, “the measures of forced closures to numerous industrial activities to contain the Covid-19 epidemic and the strong decline of demand in industrial enterprises have caused a slump without precedence of the overall indices for turnover and orders”.

**More than 1.1 million minors in abject poverty**

In 2019, in Italy utter poverty affected 1 million and 137 thousand minors (11.4% with respect to 7.7% of individuals at the national levels; 12.6% in 2018). The rate, disclosed in the national report on poverty, varied from 7.2% in Central Italy to 14.8% in the South. Meanwhile there are 1.7 million families in conditions of extreme poverty with a rate equal to 6.4% (7.0% in 2018), for a total figure of almost 4.6 million individuals.

**Traffic almost at pre-Covid level**

In Milan the traffic is in steady increase

for some weeks and is increasing again especially in cars entering the city: in the week between the 18th and the 22nd of May it was at 78% of that for cars that were entering the city before Covid, while now it is already reaching 100% of levels pre-Covid, according to the municipal councillor for traffic, Marco Granelli.

**Temperature taking obligatory on high velocity trains**

The taking of temperatures at stations of high velocity railways is compulsory for all passengers of long-distance trains. This is the main change introduced by a bill signed by the Minister of Infrastructure Paola De Micheli.

**Food expenses increase but savings on transport**

With the coronavirus emergency Italians have to spend more on eating, saving however on transport. CODACONS maintained according to whom the pandemic “has altered significantly not only the economic behaviour of consumers but also family budgets, enabling savings on some items of expenses but causing major expenditure in some items”.

**A vaccine would help to enable a stable job**

“A ‘social’ contract is a necessity. Done with the government and all parties concerned, without waiting for September. We will work on tax, welfare, training and education. The focus is in renewal of employment contracts. While inequalities and the risk of social unrest increase, a vaccine would help towards stabilising jobs to work against uncertainty.” The secretary of CGIL, Maurizio Landini, explained in an interview with the “Stampa”.



# f o t o NEWS



## Numeri record di persone in fuga

Secondo le stime pubblicate ieri dall'UNHCR, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, in occasione di un forum annuale sul reinsediamento, l'anno prossimo oltre 1,4 milioni di rifugiati, attualmente soggiornanti in 62 Paesi di accoglienza, avranno bisogno di essere reinsediati. Secondo il rapporto sulle esigenze di reinsediamento globali previste per il 2021 (Projected Global Resettlement Needs 2021) tra i rifugiati a rischio più elevato e bisognosi di reinsediamento vi sono quelli siriani. Per il quinto anno consecutivo costituiscono la popolazione che presenta il numero di esigenze di reinsediamento più elevato (41%), seguiti dai rifugiati sudsudanesi (9%) e da quelli congolese (9%).



## Powell: no al razzismo, rischio aumento diseguglianze causa crisi

"Non c'è posto per il razzismo nella Fed o nella società americana". Lo ha detto il governatore della Federal Reserve, Jerome Powell, in un intervento nella commissione bancaria del

Senato statunitense. Secondo Powell, intervenuto così sulla questione razziale al centro delle recenti proteste negli Stati Uniti, un'estesa contrazione dell'economia potrebbe "peggiore le diseguglianze economiche" tra bianchi e minoranze.

## Una maglia biometrica per parametri vitali piloti

La Fia, la Federazione internazionale dell'automobile, ha deciso di omologare il sistema Vism (Vital signs monitor), la prima maglia sottotuta racing dotata di un sistema integrato per la misurazione dei parametri vitali del pilota.

Lo affermano Marelli e Omp Racing, che hanno realizzato la maglia equipaggiata con sensori tessili Sensitex e una unità di misurazione che registra e trasmette i dati. Vism consente di monitorare in tempo reale "lo stato di salute del pilota attraverso l'elaborazione dell'elettrocardiogramma e della dilatazione toracica, dati entrambi acquisiti dai sensori. L'analisi simultanea del battito cardiaco e del ritmo respiratorio offrono la possibilità di monitorare in diretta l'indice di performance del pilota, e di identificare immediatamente eventuali stati di stress, affaticamento e alterazione".



## La visiera si usa già in una scuola in Giappone

Visiere, distanziamento sociale e norme igieniche: è la nuova vita scolastica degli studenti della scuola primaria di Kinugawa a Nikko, circa 100 chilometri a nord di Tokyo. La scuola ha riaperto il primo giugno dopo 3 mesi di stop dovuti all'emergenza Covid-19. "Dato che le temperature non faranno che aumentare, i bambini corrono il rischio di un colpo di calore. Pertanto, su consiglio medico - spiega il preside Sachio Takeda - abbiamo deciso di usare queste visiere protettive, che si alzano così e permettono di respirare meglio in confronto alle mascherine". "È difficile abituarsi alle visiere all'inizio, ma alla fine esse consentono di vedere meglio le espressioni dei bambini, il che rende le cose più facili".



## Ambasciata Usa a Seoul rimuove striscione BLM dopo ordine

L'ambasciata degli Stati Uniti a Seoul ha rimosso il grande manifesto per il movimento Black Lives Matter e una bandiera arcobaleno per i diritti delle persone LGBTQ dopo la richiesta di un alto funzionario del Dipartimento di Stato, scrive la Cnn. Dal Dipartimento di Stato è stato chiesto all'ambasciatore americano in Corea del Sud Harry Harris di togliere lo striscione che era apparso sulla facciata dell'edificio, secondo una fonte vicina all'accaduto. Un portavoce dell'ambasciata ha confermato alla Cnn che anche la bandiera arcobaleno è stata rimossa. La richiesta è arrivata dal settimo piano del Dipartimento, dove si trova l'ufficio del segretario di Stato Mike Pompeo, e la ragione per cui è stata fatta, secondo la fonte, è che Black Lives Matter è un'organizzazione non-profit e il governo degli Stati Uniti non incoraggia contributi a gruppi o promuove una specifica organizzazione. Non è chiaro, invece, perché sia stata rimossa anche la bandiera del Pride, appesa a fine maggio.



## Abbattimento statua schiavista accende dibattito sul razzismo

L'abbattimento della statua di un antico mercante di schiavi a opera dei manifestanti anti-razzisti nella cittadina portuale inglese di Bristol ha riaperto il dibattito sull'eredità dei capitoli più oscuri

della storia della Gran Bretagna. La statua di Edward Colston, che nel XVII secolo fece fortuna con il traffico di schiavi dall'Africa occidentale, è stata strappata dal piedistallo e gettata nel porto di Bristol da un gruppo di manifestanti che pendevano parte all'ondata di proteste antirazziste che sta attraversando il mondo.



## Corte Suprema indagherà su presunte tangenti Juan Carlos

La Procura della Corte suprema spagnola ha avocato le indagini sulle presunte tangenti incassate dal re emerito, Juan Carlos I, come intermediario di un contratto firmato dal governo saudita con un consorzio di aziende spagnole. La Procura intende di fatto "delimitare o scartare" la rilevanza penale dei fatti a partire dal giugno del 2014, data in cui Juan Carlos ha abdicato a favor del figlio Felipe perdendo l'immunità di Capo di Stato (ma in quanto monarca emerito, non il diritto ad essere processato solo dalla Corte suprema).



## Enac avvia multe a compagnie aeree per mancati rimborsi biglietti

L'Enac sta avviando istruttorie per sanzionare alcune compagnie aeree per il mancato rispetto del regolamento europeo di tutela dei passeggeri, perché "in caso di cancellazioni di voli per cause non riconducibili all'emergenza coronavirus è previsto il rimborso del biglietto e non l'erogazione di un voucher". Nonostante un richiamo il 18 giugno, afferma l'Ente nazionale per l'aviazione civile, "dai primi riscontri sembrerebbe che alcune compagnie aeree continuino a cancellare voli adducendo come causale l'emergenza Covid-19 e riconoscendo ai passeggeri solo un voucher". Dato che a partire dal 3 giugno "sono state rimosse le restrizioni alla circolazione delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale e nell'area europea Schengen, Regno Unito e Irlanda del Nord, le cancellazioni dopo questa data sembrerebbero operate da scelte commerciali e imprenditoriali dei vettori, non da motivi riconducibili all'emergenza". Il regolamento comunitario 261 del 2004 prevede, "nei casi di cancellazione di voli per cause non collegate all'emergenza Covid-19, che le compagnie forniscano ai passeggeri: l'informativa, la riprotezione, il rimborso del prezzo del biglietto (non la corresponsione di un voucher), la compensazione ove dovuta".





## Confindustria non crede in Stato cattivo e privato buono

Confindustria “non crede in uno Stato cattivo contrapposto al privato buono”. Lo afferma il presidente degli industriali Carlo Bonomi, secondo cui “ciò che chiediamo è una democrazia moderna con istituzioni efficienti e funzionanti, cioè con una ‘buona’ pubblica amministrazione, come già indicato e chiesto dal governatore” della Banca d’Italia, Ignazio Visco. “Sul fisco – aggiunge Bonomi in un tweet sugli Stati generali dell’economia – non possiamo operare restando in attesa per oltre 60 mesi in media della regolazione da parte dello Stato dei crediti Iva alle imprese.

## Usa, debito record per le famiglie

Il debito delle famiglie statunitensi ha raggiunto un nuovo massimo storico nel primo trimestre del 2020. Come emerge dal rapporto della Federal Reserve di New York, nei primi tre mesi dell’anno il debito è cresciuto per il 23esimo trimestre consecutivo, salendo dell’1,1% (155 miliardi di dollari) a quota 14.300 miliardi. Il debito delle famiglie è ora superiore ai massimi registrati nel terzo trimestre del 2008, durante la crisi finanziaria, di 1.600 miliardi di dollari.

## Fed non prevede rialzi dei tassi d’interesse fino al 2022

La Federal Reserve non prevede rialzi dei tassi d’interesse fino al 2022. È quanto emerge dal comunicato della Banca centrale statunitense dopo la riunione tenuta il mese scorso. La Fed, dopo aver deciso all’unanimità di mantenere invariati i tassi, ha detto di aspettarsi di tenere i tassi vicino allo zero “fino a quando non ci sarà certezza sul superamento degli eventi recenti” e fino a quando non avrà la certezza che l’economia “sia sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi” occupazionali e di stabilità dei prezzi della Fed. La banca centrale ha inoltre ribadito la disponibilità a utilizzare “tutti gli strumenti a disposizione per sostenere l’economia statunitense in questi tempi difficili”. La Fed aveva tagliato i tassi d’interesse durante due incontri non programmati intorno alla metà di marzo, cominciando poi ad acquistare una massiccia quantità di titoli di Stato e obbligazioni garantite dai mutui per sostenere i mercati finanziari.



## Schnabel molto cauta su ipotesi acquisti bond “fallen angels”

Comprare titoli con rating sotto il livello più affidabile (investment grade) “potrebbe non essere compito della Bce, cosa diversa se si trattasse di fallen angels” cioè di obbligazioni che si trovavano appena sopra questa soglia e che magari, con la crisi pandemica, finiscono o rischiano di cadere sotto. “Dovremmo valutare molto attentamente, sarebbe una decisione molto difficile”. Lo ha affermato Isabel Schnabel, componente del Comitato esecutivo della Bce, rispondendo ad una domanda sul perché l’istituzione non estenda i suoi acquisti di titoli anche a emissioni sotto l’investment grade, laddove li accetta come garanzie collaterali per erogare i suoi rifinanziamenti alle banche. “Sui collaterali le regole sono molto diverse – ha spiegato l’esponente della Bce – ci sono gli haircut”, cioè i deprezzamenti al valore nominale dell’emissione che

vengono imposti per accettarli, a riflesso del rischio che implicano. “E anche se vengono accettati, l’haircut può esser aggiustato sui collaterali, il rischio è molto più basso che quando compri un asset direttamente”, ha detto.

E “ovviamente – ha proseguito Schnabel – si può creare un problema reputazionale se la Bce andasse incontro a perdite sul suo portafoglio di titoli privati. Quindi – ha concluso – va analizzato molto attentamente”.

## Banche, stipendi dei top manager in crescita

Crescono i compensi dei top manager delle banche italiane. Secondo l’indagine annuale realizzata dalla Uilca e dal centro studi Orietta Guerra, nel 2019 le retribuzioni degli amministratori delegati e dei direttori generali sono aumentate dello 0,8% rispetto all’anno prima. Il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28mila euro, stipendio lordo) è pari a 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e dei lavoratori è invece di 17 volte, invariato rispetto al 2018.

## Chef Rubio inizia la sua disobbedienza social con l'addio a Instagram, Facebook e Whatsapp

Gabriele Rubini, personaggio televisivo, ex rugbista e cuoco italiano, noto in quest'ultima veste come conduttore di *Unti e bisunti* in onda dal 2013 al 2015 su DMAX con lo pseudonimo di Chef Rubio, elimina in via definitiva i suoi account Instagram, Facebook e Whatsapp.

Lo ha annunciato con un lungo messaggio pubblicato sui suoi social network e con un'intervista in anteprima al magazine WIRED.it. Dopo sette anni di intensa attività social, da gennaio 2020 l'account Instagram @rubiochef è stato colpito dallo shadow ban – debunica Rubio – senza che sia stata inviata alcuna notifica ufficiale all'utente.

“Abbandono Instagram, Facebook e Whatsapp. Ho deciso di cancellare i miei account da tutte le app social gestite da Mark Zuckerberg che – secondo una logica tutta sionista, assieme all'Anti-Defamation League (ADL) – controlla e censura la circolazione di contenuti e informazioni, violando il diritto alla libertà di espressione – ha scritto Rubio – per mesi, senza alcun preavviso o notifica, Instagram ha sottoposto il mio account a una censura soft e subdola. Si chiama 'Shadow-ban', un



silenziamento discrezionale che mette in una zona d'ombra chi pubblica contenuti ritenuti sensibili, che contravvengono i termini d'uso. Nel mio caso, lo shadow-ban ha riguardato principalmente i post anti-sionisti e contro l'occupazione della Palestina. Tra dicembre 2019 e gennaio 2020, ricevo le prime segnalazioni di followers che non riescono più a vedere i miei post e le mie stories nella timeline.

### Modigliani - A bohemian life

Amedeo Modigliani (1884-1920) lived a short and intense life as an artist in the Paris of the modernist avant-gardes. Infused with a passion for drawing and poetry, haunted by illness and tragedy, Modigliani's life and art express the essence of bohemianism. A free webinar held by art historian Roberta Crisci charts Modigliani's existential and artistic journey from the beginnings in his native Tuscany to the Parisian bohemian years, during which he became one of the most original artists of the École de Paris.

Conference / Webinar by Roberta Crisci

100th anniversary of Amedeo Modigliani's death

Thursday, July 16, 2020 @ 6.30 pm

Webinar Registration

[https://iicmelbourne.zoom.us/webinar/register/WN\\_OzA6EOIVQIOmrmMGdBx0Mw](https://iicmelbourne.zoom.us/webinar/register/WN_OzA6EOIVQIOmrmMGdBx0Mw)





Da gennaio a giugno, nonostante si aggiungano centinaia di nuovi followers ogni giorno, il numero totale di chi segue la mia pagina non supera mai i 740mila, per poi inchiodarsi, ad oggi, a 737mila. Anche le views delle stories da una media di 60k crollano a 5k ogni 24 ore”.

“A marzo – ha proseguito – segnalò il problema all’assistenza di Instagram

Italia e US, da allora la risposta è un disco rotto: ‘Stiamo indagando per risolvere il problema, grazie per la tua pazienza’. Fino a che il 12 giugno liquidano il caso spiegando che ‘si tratta di un blocco che elimina followers fake e bot per garantire la sicurezza del mio account’ – ha proseguito. – Una spiegazione che non giustifica il mancato conteggio dei nuovi followers per oltre 6 mesi. Lo shadowban è una censura inaccettabile che viola l’art.21 della nostra Costituzione e l’art.10 della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo. Pertanto da oggi inizia la mia disobbedienza social sulle piattaforme di Mark Zuckerberg. Addio Instagram, Facebook e Whatsapp. Continuerò le mie attività di comunicazione su Twitter, Telegram e sul mio sito [www.chefrubio.it](http://www.chefrubio.it). It. Come sempre rimarrò attivo nei luoghi fisici, nelle piazze, nei raduni dove la libera circolazione di idee garantisce uno scambio democratico e costruttivo, capace di contraddire disinformazione, la propaganda sionista / hasbara, bugie, revisioni storiche e negazionismi, minacce, insulti, provocazioni, e odio. Grazie a tutti coloro che in questi sette anni hanno animato i miei profili e hanno contribuito a renderli grandi e soprattutto utili. Se ci tappano la bocca è perché diciamo scomode verità. Boicottare l’uso di Instagram, Facebook e Whatsapp è per me un gesto plateale che vuole smascherare pubblicamente il sistema di controllo deviato della grande lobby sionista oltre che rifiutare il fatto che un’azienda tech privata decida, al di sopra delle leggi, cosa possiamo dire, leggere e guardare. Tra una settimana, i miei account Instagram, Facebook e Whatsapp saranno disabilitati. Li lascio attivi ancora 7 giorni per riuscire a raggiungere quante più persone possibile con questo messaggio e consentire le operazioni di backup e salvataggio immagini, qualora vi stia particolarmente a cuore qualche foto o post d’archivio. E poi non mi resterà che cliccare su ELIMINA ACCOUNT”.



## Intellectual Dark Web arriva in Italia con Raffaele Tovazzi

Nei paesi anglosassoni si parla di INTELLECTUAL DARK WEB ormai da anni: un movimento culturale, una sorta di

“setta di intellettuali” esiliati dai principali media perché sostenitori di posizioni radicali considerate non in linea con il pensiero comune e politico. Scienziati, filosofi, psichiatri e neuroscienziati dichiaratamente schierati contro Trump o contro il femminismo, atei, sostenitori del positivismo a ogni costo, chi rifiuta di adeguarsi al corretto uso delle “espressioni di genere”, chi critica le politiche migratorie e chi porta avanti critiche contro la religione islamica. Un gruppo eterogeneo di uomini e donne contro il “politically correct” a ogni costo che si lascia definire dall’espressione coniata da Eric Weinstein, economista e matematico, parte dell’Intellectual Dark Web insieme a nomi come il commentatore, comico e podcaster Joe Rogan, il giornalista Dave Rubin, la saggista e filosofa statunitense Christina Hoff Sommers, il biologo e teorico evolutivista Bret Weinstein e lo psicologo e accademico canadese Jordan Peterson.

È proprio ispirandosi a questo movimento che Raffaele Tovazzi, primo filosofo esecutivo in Italia (CPO, Chief Philosophy Officer, figura che in colossi aziendali internazionali come Google e Amazon ha trovato il suo posto da diversi anni) nonché navigato podcaster con oltre 800 episodi all’attivo, ha dato vita a “Chi Cerca Tova”: un podcast libero in cui si alternano pensieri e considerazioni sull’attualità, ma anche aspre critiche contro l’ambiente politico, economico e televisivo italiano e le loro facce.

### Ecco perché pasta e pizza sono più buone il giorno dopo

Mangiare avanzi di pasta, lasagne o pizza, dopo un periodo in frigorifero, migliora notevolmente il sapore e la digeribilità. Lo afferma la scienziata alimentare e nutrizionista Hazel MacTasvish-West dell’Università della Tasmania spiegando che la cottura di un ingrediente di alto contenuto di amido, come patate e pasta, allenta la struttura dell’amido, facilitando così la digestione e aumentando i tempi in cui aumentano i livelli di zucchero nel sangue in risposta all’ingestione del cibo. Conservando in frigo la pasta o la pizza da un giorno all’altro richiude tali strutture. Il miglior sapore deriva dal tempo che gli ingredienti trascorrono insieme in frigo. I componenti di grasso e di sugo sanno catturati con la chiusura delle strutture dell’amido. Viene così intensificata l’esperienza gustativa mangiando avanzi di pizza, pasta o anche di patate arrosto. Quando tali cibi sono cotti freschi, i grassi e la salsa restano attorno alla superficie, mentre il periodo di macerazione da un giorno all’altro favorisce il miglioramento di sapore e di digeribilità - spiega ancora la nutrizionista. Secondo un sondaggio dalla rete Deliveroo di consegne di cibo a domicilio il 48% ordina appositamente pasti in eccesso per avere avanzi il giorno dopo. Secondo MacTasvish-West “la cosa più importante è mettere in frigo gli avanzi il prima possibile, perché si raffreddino rapidamente.

## Coltivare nel Sahara è possibile

Il clima arido del Sahara impedisce oggi ogni forma di agricoltura permanente, ma le ricerche condotte dalla "Missione Archeologica nel Sahara" diretta da Savino di Lernia del Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza, in collaborazione con il "Department of Antiquities" di Tripoli e le università di Milano e Modena-Reggio, raccontano una storia diversa.

Le attività di coltivazione normalmente praticate nelle oasi sahariane, erano del tutto sconosciute in ambienti montani. Evidenze e testimonianze mostrano però come in occasione di piogge particolarmente abbondanti e durature, alcune aree del massiccio montuoso del Tadrart Acacus, in Libia sudoccidentale, venivano completamente inondate e le popolazioni Tuareg dei Kel Tadrart sfruttavano le acque raccolte in piccoli bacini, le "etaghas" (pozzanghere, nella lingua locale): qui la conformazione del territorio mantiene le polle di acqua per un periodo sufficiente alla coltivazione di grano, orzo, sorgo e altre piante. Il deserto del Sahara ha assunto le forme attuali proprio dalla fine del Neolitico: i cambiamenti climatici e ambientali costrinsero i gruppi umani della preistoria ad adottare nuove strategie e



modificare le loro abitudini, utilizzando queste aree allagate periodicamente come appezzamenti agricoli. Un cambiamento radicale nelle modalità di sfruttamento di queste risorse idriche imprevedibili: nella tarda preistoria, con un clima umido su base stagionale, le coltivazioni agricole dovevano svolgersi sui margini di aree paludose via via che l'acqua si ritraeva (una pratica conosciuta con il nome di flood-recession agriculture), mentre nelle fasi storiche contemporanee l'agricoltura è svolta unicamente in presenza di pioggia (rain-fed agriculture). Questa attestazione, già nota e accreditata nella zona del Sahel, sembra essere l'unica del Sahara centrale. La scoperta di antichissime tradizioni di coltivazione in ambienti aridi e in progressiva desertificazione ha anche implicazioni importanti sulle forme di sviluppo sostenibile da praticare in ambienti marginali o desertici.

## Dall'Etiopia il teff, cereale senza glutine

Dalle montagne dell'Etiopia arriva il teff, cereale

con caratteristiche nutrizionali uniche, ricco di micronutrienti, privo di glutine, alla base di una delle diete più antiche del mondo.



Nel Corno d'Africa, il teff fornisce sussistenza a milioni di persone ma presenta un fortissimo potenziale commerciale nel resto del mondo. E, per iniziare a concretizzarlo, arriva adesso un nuovo studio dell'Istituto di Scienze della Vita della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, pubblicato sulla rivista scientifica internazionale "Agriculture Ecosystems & Environment", che ha catalogato la più grande collezione di teff al mondo, oltre tremila varietà, alla ricerca di quelle più promettenti per avviare una produzione sostenibile e attenta ai cambiamenti climatici.

In questo studio il gruppo di genetisti della Scuola Superiore Sant'Anna ha collaborato a stretto contatto con istituti di ricerca dell'Etiopia, valutando le caratteristiche di adattabilità del teff. La ricerca – spiega Sant'Anna – suona un campanello d'allarme in merito agli effetti potenzialmente devastanti del cambiamento climatico sulla coltivazione di questo cereale, da cui dipendono decine di milioni di persone. Ma se, da un lato, la ricerca mostra un aumentato rischio dovuto alla crisi climatica, dall'altro mette a disposizione di coltivatori e ricercatori il più completo catalogo mai prodotto sulle risorse genetiche di questa specie.

Il catalogo prodotto dai ricercatori italiani ed etiopi (di Scuola Superiore Sant'Anna, Bioversity International e dell'istituto di ricerca agricola Arari) è il primo e importante passo verso più efficaci sforzi di conservazione di questa specie e, allo stesso tempo, verso processi di miglioramento che ne aumentino la resa, la resistenza e la desiderabilità da parte di agricoltori e consumatori. Lo studio appena pubblicato traccia infatti dei parallelismi tra variabili climatiche e caratteristiche agronomiche delle varietà di teff, permettendo di selezionare quelle più promettenti per specifiche condizioni di coltivazione.

"Il teff è un cereale straordinario – sottolinea Matteo dell'Acqua, ricercatore di genetica all'Istituto di Scienze della Vita della Scuola Superiore Sant'Anna, tra gli autori dello studio – che fornisce sussistenza a milioni di famiglie nel Corno d'Africa e che presenta un enorme potenziale commerciale nel resto del mondo grazie alle sue caratteristiche nutrizionali, particolarmente ricco di micronutrienti e privo di glutine. La caratterizzazione della diversità di teff è il primo passo – prosegue Matteo dell'Acqua – per valorizzare questa autentica risorsa naturale dell'Etiopia e proiettarla verso l'agricoltura mondiale, a beneficio della sostenibilità del sistema agricolo locale e globale".

## Gli antichi israeliti bruciavano cannabis

Gli antichi israeliti bruciavano cannabis nell'ambito dei loro rituali religiosi. Lo ha stabilito uno studio su una sostanza trovata in un tempio vecchio di 2.700 anni a Tel Arad, nel deserto del Negev, che è stata identificata come cannabis contenente il principio psicoattivo THC. I ricercatori dell'università di Tel Aviv hanno concluso che la cannabis probabilmente veniva bruciata per provocare alterazioni di coscienza ai fedeli. Secondo gli autori dello studio il ritrovamento di Tel Arad indica che la cannabis veniva utilizzata anche nei riti del tempio di Gerusalemme.

## Il prezzo per la salute della cucina comoda



Zuppe pronte, cibi in scatola e tutti gli alimenti che permettono un acquisto ultrarapido sono senza dubbio comodi, hanno scadenze lunghe e in cucina si preparano velocemente. Ma attenzione, per quanto siano gustosi e semplici da cucinare, questi prodotti hanno un

bell'inconveniente: quello di contenere additivi alimentari come coloranti, conservanti, addensanti, dolcificanti, aromatizzanti. Si tratta di sostanze che sono impiegate per la loro conservazione o per il miglioramento del gusto. Ma gli esperti dell'Efsa (l'Autorità europea per la sicurezza alimentare) ci dicono che gli additivi possono avere effetti collaterali sulla salute e perciò sarebbe meglio imparare a conoscerli e individuare i potenziali rischi che potrebbero determinare, soprattutto se si dovesse superare la Dose massima giornaliera (Dga).

Per esempio, uno studio della Sorbona di Parigi ha affermato che esiste il rischio di incorrere in neoplasie. La ricerca ha esaminato circa 105mila adulti messi sotto la lente per le loro abitudini alimentari, registrando il loro consumo abituale di circa 3.300 differenti tipi di cibo. Lo studio prospettico, pubblicato su *British Medical Journal*, ha messo sotto accusa i cibi industriali troppo elaborati. I risultati della ricerca, pur se di tipo osservazionale (i ricercatori osservano semplicemente ciò che si verifica, senza poter spiegare il meccanismo alla base del fenomeno), rivelano che un aumento del 10% del consumo di cibi molto lavorati registra un incremento del 12% del rischio di ammalarsi di tumore in generale, e dell'11% di cancro della mammella. "Ma attenzione, non bisogna esagerare e pensare che se mangiamo un cracker automaticamente saremo colpiti dal cancro, ma un messaggio lo studio ce lo invia. Quale? Di pensare al modello dietetico complessivo, più che a un singolo ingrediente, e allo stile di vita", ha commentato lo studio Marji McCullough, direttore di epidemia nutrizionale all'American Cancer Society.

D'altra parte, se consideriamo che - fatto salvo il periodo di lockdown - in molti stanno tutto il giorno fuori casa e mangiano dove capita, senza sapere l'origine di ciò che mettono nel piatto, il pericolo di assumere tanti additivi non è poi così peregrino.

## I benefici dei "superfood"

### Salgono avena e mandorle nella classifica dei superfood. Le mandorle ottime come antidepressivo, nella lista dei cibi più nutrienti ci sono anche il sesamo e la curcuma, tiene lo zenzero ed emergono nuovi trend, come acqua di cocco e tè matcha. Si tratta di alimenti ad alto valore nutrizionale, da consumare in una dieta varia e bilanciata, e nella "forma" giusta, come evidenziamo nell'analisi dei primi due alimenti sul podio.

Dalla VI edizione dell'Osservatorio Immagino Nielsen GS1 Italy si registra un balzo in avanti dell'avena - in precedenza poco gradita - che a sorpresa scalza le mandorle dal primo posto tra le preferenze salutistiche dei consumatori: +8,6%. Salgono anche il sesamo e la curcuma, tiene lo zenzero ed emergono nuovi trend, come acqua di cocco e tè matcha. Si tratta di alimenti ad alto valore nutrizionale, da consumare in una dieta varia e bilanciata, e nella "forma" giusta, come evidenziamo nell'analisi dei primi due alimenti sul podio.

### Avena, diabete via e intestino ok

"L'amido dell'avena ha una struttura particolare, diversa da quella tipica degli altri cereali, con netta predominanza di amido a lenta digestione e amido resistente", spiega Maurizio Tommasini, biologo nutrizionista di Arezzo. Tradotto in termini di salute significa maggiore senso di sazietà e prevenzione del diabete, ma non solo: come evidenzia il biologo, l'amido resistente stimola la flora batterica a produrre acidi grassi a catena corta, indispensabili per la mucosa intestinale. L'avena è poi ricca di fibre solubili, tra cui spiccano i betaglucani: aiuta così a ridurre il colesterolo Ldl (cattivo), come riconosciuto dalla Fda americana, ma pure da altri studi, come la review del 2016, che conferma anche il calo di altri marker del rischio cardiovascolare. In più, l'avena contiene una variante particolare del glutine dotata di una tossicità molto ridotta: pur essendo consumata dai celiaci nordeuropei da molti anni, finora non era stata approvata in Italia perché, secondo gli studi, alcuni (meno dell'1%) potrebbero avere reazioni. "Il consenso attuale indica che un consumo di circa 50-70 g al giorno è ben tollerato dal celiaco, anche in età infantile e per periodi prolungati, purché non sia contaminata da cereali contenenti glutine", sottolinea il biologo.

Quindi controllare che sulla confezione ci sia la spiga sbarrata.

Ma "a seconda del tipo di lavorazione l'avena può non essere indicata durante la fase di eliminazione di una dieta Fodmap (che controlla alcuni tipi di zuccheri che danno disturbi in presenza di colon irritabile, nda) a causa di un contenuto abbastanza elevato



# ood”

## fica degli alimenti più consumati, le l’avena alleata contro il diabete - ma anche i lupini, ideali per ridurre il

di oligosaccaridi: sono a rischio soprattutto i fiocchi spezzati e lavorati finemente, mentre i normali fiocchi dovrebbero essere tollerati in quantità non eccessive”, avverte Tommasini, che poi avvisa, in caso di consumo elevato, di “possibili interazioni tra l’avena e alcune statine, atorvastatina in particolare, con riduzione dell’efficacia del farmaco”.

### I suoi derivati

- Chicchi decorticati. Integrali e ricchi di sapore, sono il modo migliore per sfruttare i benefici.
- Fiocchi. Ottenuti da chicchi precotti e schiacciati, come le farine con il tempo si ossidano, perdendo proprietà. Problema risolvibile con una fioccatrice domestica. Se i fiocchi sono presenti nel muesli, valutare che il prodotto non abbia troppi grassi e zuccheri.
- Farina. Irrancidisce facilmente perché l’avena contiene circa il 7% di grassi polinsaturi.
- Latte. Molto ridotto il contenuto di fibre (meno di 1 g/100 g), alto quello di carboidrati. Non è proprio come mangiare il seme.
- Panna. Ricca di grassi non sempre validi e addensanti, con all’incirca il 10% di avena.
- Gallette. Croccanti e leggere, ma diversamente dal chicco fresco hanno indice glicemico alto perché la lavorazione le fa assimilare più in fretta.

### Mandorle antidepressive

Dolci, pur non essendo zuccherine, dal sapore delicato ma ben percettibile, le mandorle sono composte quasi al 50% da grassi insaturi, di cui circa 30% monoinsaturi (quelli dell’olio extravergine) e 13% omega 6: lipidi utili contro il rischio cardiovascolare. Altro punto di forza è la fibra (circa il 14%), importante per la regolarità intestinale e per la glicemia. Ricche di proteine ben assimilabili (21%), le mandorle hanno molti minerali: potassio, ipotensivo; ferro, antianemico; magnesio, contro depressione, stress e stanchezza; calcio, per le ossa. Quanto agli antiossidanti, la vitamina E è accompagnata da polifenoli presenti nella buccia, che per altro è anche ricca di fibre. Secondo gli autori di uno studio del 2019 pubblicato sulla rivista



Antioxidants, la ricerca nel suo insieme evidenzia sempre più che “i composti fitochimici, compresi polifenoli e fibre nella buccia della mandorla, mostrano proprietà associate con benefici per la salute, tra cui attività antiossidanti, antimicrobiche, antivirali, neuroprotettive, fotoprotettive e prebiotiche”. Poche le controindicazioni: intolleranze individuali e sovrappeso con il consumo eccessivo.

### I suoi derivati

- Seme intero. Ideale per godere dei benefici della mandorla. Va conservato al fresco, in un barattolo ermetico.
- Seme sbucciato. La preziosa buccia serve anche a proteggere il seme dall’irrancidimento.
- Seme tostato. La tostatura sopra i 130° riduce la digeribilità.
- Seme macinato. Tende a irrancidire rapidamente. Meglio macinarlo in casa al momento.
- Burro. Se chiaro è di mandorle pelate; se scuro, ha semi con buccia, leggermente tostati.
- Farina. È il sottoprodotto dell’estrazione dell’olio. Priva di grassi, non ha gli stessi benefici della mandorla intera.
- Latte. In molti prodotti industriali le mandorle sono solo il 2%, e spesso accompagnate da zuccheri e addensanti. Preferite il latte senza additivi, bio e con una buona percentuale di mandorle.
- Barrette. Sane solo perché ci sono le mandorle (che a volte sono una timida comparsa? Se poi ci sono sciroppi e zuccheri, e grassi discutibili (come palma o colza) proprio non ci siamo!
- Snack dolci e gelati: come sopra!

Avena e mandorle sono alimenti validi, ma non sono gli unici; merita ampliare il ventaglio gastronomico e scoprirne altri, ben più numerosi di quanto si creda. Consideriamo due esempi molto interessanti: lino e lupini.

I semi di lino, preziosa fonte di omega 3 vegetali, passano spesso in secondo piano rispetto a quelli di chia. Eppure sono più buoni, costano molto meno e sono più ricchi di omega 3 (22,8 g/100g contro 17,8 della chia). Il lino ha pure altri pregi, tra cui la ricchezza di lignani, fitoestrogeni cui si attribuisce la capacità di prevenire le patologie cardiovascolari e i tumori di seno, prostata, pelle e colonretto. Proteico e ricco di fibre, il lino contiene ferro, calcio e vitamina E, antiossidante. Essendo difficili da masticare, i semi vanno macinati ma solo al momento, perché i grassi contenuti irrancidiscono facilmente. La polvere può essere aggiunta a insalate, yogurt, bevande tiepide. In alternativa si possono usare i semi nel pane.

I lupini sono legumi di solito venduti in salamoia, di rado secchi perché richiedono un lungo ammollo per essere deamarizzati. Hanno però un’incredibile ricchezza di proteine (circa 35%). Contengono poi fibre e minerali come ferro e potassio. Sono ritenuti capaci di ridurre il colesterolo Ldl, la glicemia e la pressione arteriosa. Utilizzata in vari prodotti come legante, la farina può dare reazioni allergiche nei soggetti predisposti.

## Come sarà viaggiare in aereo dopo Covid-19?

La pandemia di Covid-19 ha messo in ginocchio il trasporto aereo mondiale. Secondo fonti del settore, le compagnie aeree rischiano di perdere nel 2020 più di 300 miliardi di dollari mentre potrebbero volerci più di 4 anni per tornare a un livello di passeggeri paragonabile a quello precedente alla crisi. Sergio Colella, presidente Europa di Sita – tra i principali player mondiali specializzati nella digitalizzazione del trasporto aereo – spiega come sarà viaggiare nel futuro post-Covid. “Nel futuro post-Covid dovranno accelerare tendenze che in parte nel trasporto aereo erano già avviate; cioè la digitalizzazione di ogni tappa del viaggio, lo sviluppo di tecnologie self service e tutte le procedure che rendono il viaggio, più fluido, più rapido e più sicuro dal punto di vista sanitario. In particolare, l’aeroporto deve iniziare prima dell’aeroporto, cioè le tappe che precedono il viaggio devono essere iniziate e preparate prima di arrivare in aeroporto, che sia il check-in fino all’imbarco dei bagagli che possono essere delocalizzati e svolti prima di raggiungere lo scalo”. Le raccomandazioni principali sono: misura della temperatura, lavarsi le mani, mantenere la distanza di sicurezza – se possibile anche a bordo – e indossare la mascherina, soprattutto al chiuso. “In questa nuova normalità gli operatori dovranno ragionare su tre temi: la riduzione dei costi, come dicevamo, per recuperare le gigantesche perdite subite; la sicurezza dei passeggeri, anche dal punto di vista sanitario e non solo del volo aereo; la sostenibilità, tema che continuerà a essere importante in questa nuova fase della vita del nostro settore”.

## Come la mobilità sostenibile fa bene

In un mondo cambiato dalla pandemia, dove il distanziamento sociale diventa legge, la scelta di una mobilità sostenibile a sfavore dell’uso degli affollati mezzi pubblici si rivela cruciale anche nelle grandi città. In occasione della Giornata mondiale della bicicletta che si celebra ogni anno il 3 giugno, Dottori.it, sito e app leader in Italia per la prenotazione di visite specialistiche, ha chiesto al dottor Guidalberto Guidi, cardiologo, medico dello sport e consulente per importanti società di assicurazioni e squadre di calcio della massima lega, alcuni consigli sui vantaggi dell’uso quotidiano della bicicletta.



### Usare la bici quotidianamente fa bene a tutti, compresi soggetti con patologie

L’attività aerobica che si pratica andando in bicicletta, e che coinvolge vaste aree muscolari, fornisce energia per tempi prolungati. Il consiglio di incrementarne l’uso è valido, oltre che per i soggetti sani, anche per quelli con patologie come l’ipertensione arteriosa, il sovrappeso, il diabete o il colesterolo elevato in cui questa attività si può integrare con una corretta terapia farmacologica;

### Chi invece non dovrebbe usarla

Andare in bicicletta è sconsigliato a persone con difficoltà di equilibrio perché più esposte al pericolo di cadere, a chi ha problemi respiratori cronici e ai giovani che sono soggetti allergici gravi. Questi ultimi infatti in alcuni periodi dell’anno possono soffrire di disturbi seri come l’asma, che va ad inficiare la resistenza fisica necessaria a pedalare;

### Effetti benefici per il cuore e l’apparato cardiovascolare

Per quanto riguarda l’apparato cardiovascolare uno dei primi fenomeni che si manifestano con lo sforzo fisico riguarda l’incremento della frequenza cardiaca con conseguente aumento della portata cardiaca e miglioramento della circolazione sanguigna e della pressione arteriosa. Sul cuore l’attività aerobica eseguita anche andando in bici determina, come adattamento, un aumento di volume delle cavità cardiache;

### Prendere le giuste misure

Per pedalare in maniera efficace e preservare i muscoli da affaticamenti precoci, il piede deve essere perfettamente parallelo al terreno e il tallone trovarsi in asse con il pedale. No quindi a posizioni che portino la gamba a spingere il pedale con la punta del piede o il tallone. Determinante anche la lunghezza del telaio, cioè la distanza tra sella e manubrio: per prevenire fastidiosi mal di schiena è importante acquistare una bici confortevole e trovare il modello migliore che si adatti alla propria conformazione fisica;

### E per i bambini?

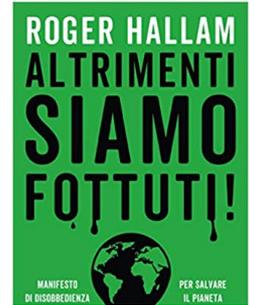
Dal punto di vista fisico, il vantaggio maggiore per i bambini è l’apprendimento del coordinamento necessario a muovere il manubrio, a cambiare direzione e a stare in equilibrio. Ciò contribuisce anche al raggiungimento di una capacità autonoma di movimento che risulta, in bicicletta, equilibrato ed armonioso. I più grandi sperimentano anche le possibilità del loro corpo, dunque capiscono fino a dove è possibile arrivare e quando iniziano, per esempio, a stancarsi. La bicicletta è un mezzo che i bambini guidano sì da soli, ma sempre accompagnati dagli adulti: a livello psicologico contribuisce così ad insegnare loro anche l’autonomia.

### Presidenza tedesca Ue, al Goethe mega programma culturale europeo

Dal primo luglio la Germania assume la presidenza del Consiglio dell’Ue e inaugura una serie di eventi culturali all’insegna della sfera pubblica e della solidarietà in Europa. In tutte le sedi europee del Goethe-Institut si terranno eventi e manifestazioni live e digitali. Il programma del Goethe-Institut è dedicato alla eterogeneità dell’Europa e spazia dal confronto tra le generazioni, i dibattiti sull’intelligenza artificiale o sulla libertà, ai concorsi di idee e installazioni artistiche. Il Goethe-Institut è l’istituto culturale della Repubblica Federale Tedesca. Con 157 istituti in 98 paesi, promuove la conoscenza della lingua tedesca all’estero, incentiva la cooperazione culturale internazionale e trasmette un’immagine contemporanea della Germania. In Europa conta 52 Istituti. Maggiori info su: <https://www.goethe.de/en/index.html>

# Manifesto di disobbedienza civile per salvare il pianeta

Secondo Roger Allam, co-fondatore del movimento degli Extinction Rebellion, nato nel 2018 in Gran Bretagna, la crisi climatica è a un punto di non ritorno e l'unica cosa che può fermarla è "una disobbedienza civile non violenta ma totale". Nel suo ultimo libro *Altrimenti siamo fottuti*, edito da Chiare Lettere, Allam spiega perché, a suo parere, le soluzioni gradualistiche non funzionano. Secondo Allam serve una transizione fondamentale per sopravvivere tra altro mettendo al bando i combustibili fossili, piantare miliardi di alberi e smettere gradualmente di mangiare carne, per riportare il riscaldamento globale ai livelli dell'era preindustriale. Il seguente è un estratto di una intervista di Allam, non a nome degli Extinction Rebellion ma solo a proprio nome, pubblicata sul Il Fatto Quotidiano il 10 Giugno 2020.



## **Perché a suo avviso, come spiega nel suo libro, il riformismo ambientale ha del tutto fallito ed è tempo di passare a un attivismo ecologico rivoluzionario?**

Ho parlato proprio di recente con uno scienziato dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change). Mi ha detto che la situazione attuale è di 500 parti per milione di CO2 equivalente (metano e altri gas serra inclusi) nell'atmosfera. Questo significa che un aumento della temperatura di 2.7 gradi rispetto al periodo preindustriale è certo. Ora, uno studio recente prevedeva che con 2 gradi in più rispetto all'età industriale un miliardo di persone vivranno in aree di calore estremo. Con tre gradi si arriva a due miliardi. Insomma, questo per dire che il Covid è reale, uccide ma anche la CO2 è reale e uccide. I dati sono chiari da 30 anni. Il riformismo ha fallito totalmente perché ha ignorato la scienza. Se qualcosa ci può salvare è solo una rivoluzione.

## **Può raccontarci meglio del movimento degli Extinction Rebellion? Quali i prossimi progetti?**

Le posso dire una cosa? Non importa se Extinction Rebellion esista o non esista o cosa fa o no. Ciò che conta è che l'Italia diventerà desertica nel giro di una generazione. Ciò che conta è che cosa significa essere umani in questo momento. Ciò che conta è se tu fai il tuo dovere e ti ribelli contro il più grande crimine della storia, oppure vivi in quello che io definisco "l'inferno della nazione".

## **Nel libro, lei descrive come l'attivismo rivoluzionario dovrebbe sfociare in un governo del popolo. Non si aggirerebbe così la democrazia?**

I ribelli non si ribellano perché hanno un piano. Si ribellano perché non ribellarsi sarebbe una violazione dell'essenza di ciò che sono (Camus, ndr). In altre parole, è sufficiente sapere che non c'è altra scelta se non quella di andare contro il male radicale. La strada si costruisce durante viaggio.

## **Lei però giudica i politici molto severamente. Ma i politici non sono tutti uguali. Penso, per fare un esempio, al governo della Nuova Zelanda che contro i cambiamenti climatici sta facendo tantissimo.**

Non giudico nessuno. Siamo tutti colpevoli. Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Ma se i politici continuano a permettere l'aumento delle emissioni di CO2 allora saranno giudicati. Le persone non dimenticheranno quando realizzeranno che sono stati ingannati e che tutto ciò che amano andrà perso. Ci aspetta un periodo di vendetta in arrivo dove i politici saranno disarcionati dalle loro poltrone. Non sarà bello ma non sarà discriminatorio. La Natura è dura e anche la Storia lo è. La prego di non fraintendermi. Questo non è ciò che voglio che accada, ma ciò che accadrà. Chieda a qualunque storico della politica e le dirà la stessa cosa.

## **Insomma, non c'è uno spazio per la speranza?**

Mi sembra che lei viva ancora negli anni Novanta. La questione davanti a cui ci troviamo di fronte è di come tutto quanto e tutti quanti moriranno per sempre. Di come stiamo andando verso una sofferenza umana inimmaginabile. È tempo di considerare cosa significa essere un uomo o una donna, un genitore, un membro di una comunità, cosa significa definirsi italiani. Stiamo fronteggiando una dannata emergenza totale. Me lo faccia dire ancora. C'è solo una questione: essere o non essere. Scegliere la vita o scegliere la morte.



## **Non è stato vero smart working ma telelavoro**

"Quello che si è fatto in Italia non è un vero e proprio smart working ma più semplicemente si è trattato di una trasposizione delle mansioni: le stesse che prima venivano svolte in presenza ora invece vengono fatte nello spazio della propria casa: è stato più un telelavoro che uno smart working". È quanto ha detto Sebastiano Fadda, presidente dell'INAPP, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, intervistato da Tgcom24.

"Smart work significa lavoro "intelligente" – ha proseguito Fadda – ma diventa "intelligente" se diventa il riflesso di un modo nuovo di gestire i processi produttivi, sia di beni che di servizi. Questo richiede una reingegnerizzazione dei processi produttivi, organizzandoli con le nuove tecnologie caratterizzate da massiccia presenza di robotica, di cibernetica, di "Internet of things", di macchine che dialogano con macchine. Processi produttivi nei quali il lavoro delle persone si inserisca organicamente interagendo con tali sistemi complessi in un regime di connessione totale". "E' l'inserimento in simili processi ristrutturati – ha concluso il presidente dell'INAPP – che deve dare spazio e concretezza a un nuovo ruolo e a una nuova fisionomia del lavoro, appunto, dello "smart work".

## Daniel Radcliffe replica alla Rowling: le donne trans sono donne

"Anche le donne trans sono donne". Daniel Radcliffe, 30 anni, mette la parola fine a una polemica cominciata, recentemente, da J.K. Rowling l'autrice della celebre saga del maghetto Harry Potter, interpretato nella saga proprio dallo stesso Radcliffe. La Rowling ha postato sul suo profilo Twitter un articolo di giornale, "Creare un mondo post-Covid-19 più equo per le persone che hanno le mestruazioni" e il 6 giugno l'ha commentato con queste parole: "Persone con le mestruazioni. Sono certa che c'era una parola per definirle... aiutatemi. Wumben? Wimpund? Woomud (nomi dispregiativi per indicare le donne, ndr)?" Il messaggio sottinteso nel suo commento è che solo le persone dotate per natura di ciclo mestruale possono definirsi veramente delle donne. Il giorno dopo ha aggiunto: "Se il sesso non fosse reale, non potrebbe esistere attrazione per lo stesso sesso. Se il sesso non fosse reale, la realtà vissuta dalle donne di tutto il mondo verrebbe cancellata".

La risposta di Radcliffe non si è fatta attendere ed è arrivata con un articolo sul sito di The Trevor Project: "Le donne transgender sono donne - dice l'attore -. Qualsiasi affermazione contraria cancella l'identità e la dignità delle persone transgender e va contro ogni consiglio dato dalle associazioni sanitarie professionali che hanno molta più esperienza in questa materia rispetto a me e Jo". "Secondo il progetto Trevor - evidenzia Radcliffe -, il 78% dei giovani transgender e non binari hanno riferito di essere stati oggetto di discriminazione a causa della loro identità di genere. È chiaro che dobbiamo fare di più per sostenere le persone transgender e non binarie, non invalidare le loro identità e non causare ulteriori danni". L'attore si è poi rivolto ai fan di Harry Potter, la serie di romanzi di grande successo scritta da Rowling: "A tutte le persone che ora sentono che la loro esperienza con i libri è stata offuscata o diminuita, sono profondamente dispiaciuto per il dolore che questi commenti vi hanno causato. Spero davvero che non perderete tutto ciò che per voi è stato prezioso in queste storie. Se questi libri vi hanno insegnato che l'amore è la forza più forte dell'universo, capace di vincere qualsiasi cosa; se vi hanno insegnato che la forza si trova nella diversità e che le idee dogmatiche di purezza portano all'oppressione dei gruppi più vulnerabili; se avete pensato che un determinato personaggio potesse essere fluido, trans, non binario, oppure gay o bisessuale; se avete trovato qualcosa in queste storie che vi ha aiutato in qualche momento della vostra vita, tutto questo resta tra voi e il libro che avete letto, ed è sacro. E secondo me nessuno può toccarlo. Significa quel che significa per voi e spero che questi commenti non lo contaminino troppo".



### I 57 anni di Johnny Depp, il bello e dannato del cinema

Edward Mani di Forbici, Sweeney Todd, il Cappellaio Matto, Willy Wonka, il Capitano Jack Sparrow de "I Pirati dei Caraibi" e tantissimi altri. Johnny Depp, uno dei più poliedrici attori della storia di Hollywood il 9 giugno ha compiuto 57 anni. E' nato il 9 giugno del 1963 a Owensboro, un piccolo centro industriale del Kentucky. La nonna materna di Johnny, Minnie, era una nativa americana Cherokee e anche suo padre vanta lontane parentele con questo popolo. Autodidatta, fonda la sua prima rock band da garage chiamata The Flame, con la quale si esibisce in numerosi night-club della Florida. Da qui si trasferisce a Los Angeles dove conosce Nicolas Cage, nipote tra l'altro del regista Francis Ford Coppola che gli permette di avere una prima parte. Una svolta arriva quando Oliver Stone lo sceglie nella parte di un soldato per Platoon (1986), film vincitore di quattro premi Oscar, esperienza nella giungla delle Filippine che consacra in lui la voglia di recitare. Il suo mentore diventa Tim Burton con il quale esordisce in Edward Mani di Forbici. Ad inizio degli anni duemila la saga de I Pirati de I Caraibi che lo consacra come star indiscussa. Depp è una star controversa e problematica, dotata di un fascino maledetto. Accanto ha sempre avuto ragazze bellissime: da Kate Moss a Winona Ryder a Vanessa Paradis, dalla quale ha avuto due figli: la primogenita Lily-Rose Depp che ha 21 anni, e il diciottenne John "Jack" Christopher Depp III. Donne che in questi ultimi mesi lo stanno sostenendo nella causa intentata dalla sua ex moglie Amber Heard che lo accusa di violenze fisiche e psicologiche. Amici, colleghi e appunto le sue ex sono scesi in campo per difenderlo. Nella sua vita problemi di alcol e droga, depressione ed è stato sull'orlo della bancarotta. Durante il lockdown, Johnny Depp ha aperto il primo profilo social della sua vita, approdando ufficialmente su Instagram e iniziando a dialogare con i fan, postando foto e video dalla sua abitazione, regalando ai suoi followers anche alcune esibizioni musicali.

### Woody Allen potrebbe smettere per sempre di fare film

E' quello che ha dichiarato in un'intervista al Financial Times, rilasciata per l'uscita del suo ultimo film "Un giorno di pioggia a New York" su varie piattaforme di streaming. La ragione principale è la chiusura delle sale cinematografiche in tutto il mondo: "Non so quante di esse potranno riaprire - dice il regista newyorkese - Le persone ormai pensano: "Stare a casa non è poi così male, cenare e poi mi guardo un film sullo schermo del televisore". Ma io non voglio fare film per i piccoli schermi, perciò potrei smettere del tutto di girarli". "Ho 84 anni, presto sarò morto. Anche se scrivessi la migliore sceneggiatura del mondo, potrebbe non esserci nessuno a produrla, perciò che incentivo avrei a continuare? Ero solito finire un copione, farlo ricopiare al computer, consegnarlo al mio produttore, formare il cast e quindi girare. L'ho fatto per anni nello stesso modo: un processo molto semplice. Ma in questo momento non funziona più. Dunque, che fare?". Woody ha già pronto un nuovo film, il 49esimo della sua carriera: s'intitola Rifkin's Festival, probabilmente la première avverrà il prossimo autunno al Festival di San Sebastien, dove è ambientato. Durante il lockdown Allen non ha scritto nulla: "Non ho nessuna ispirazione. Ci sono film o serie che in un attimo riescono a drammatizzare o fare satira su temi come questo. Ma su di me non funziona. Trovo tutto troppo orribile. Non faccio niente per tutto il giorno, aspettando che questo coronavirus passi. Il massimo che posso fare è stare nella mia stanza a studiare un vaccino: ma non illudetevi che riesca a trovarlo". Un membro della sua band, Eddie Davis, è morto per colpa della pandemia. "Suonavo con Eddie tutti i lunedì sera. Era un uomo meraviglioso, siamo tutti devastati da questa perdita. Chissà se torneremo mai a suonare insieme".

**L'editore del Washington Post pagherà 1.000 dollari extra ai suoi dipendenti**

Lavoro extra in un periodo di forte stress e rischi per la salute. Per questo l'editore del Washington Post, Fred Ryan, ha deciso di aggiungere alla busta paga dei suoi dipendenti 1.000 dollari come premio per "la diligenza e la devozione" con cui questi hanno continuato a svolgere i loro compiti per il quotidiano americano durante la pandemia di coronavirus. Ad annunciarlo è stato lui stesso in una nota, diffusa dal mensile Washingtonian, in occasione dei cento giorni da quando il giornale ha deciso di mettere i propri dipendenti in smartworking. In questo lasso di tempo, spiega l'editore, "abbiamo avuto il numero più alto di sempre di lettori". E questo grazie anche allo sforzo dei giornalisti: "Per tutti noi che affrontiamo le sfide e le difficoltà uniche di questo momento – ha continuato Ryan –, da quelli che lavorano da casa al team dedicato che opera dal nostro palazzo, non è stato facile. In effetti, è stato difficile e stressante".

**Regione Lazio premia medici e infermieri**

Un bonus fino a mille euro (lordi) nella busta paga di giugno per 13mila operatori sanitari del Lazio fra medici e infermieri. Un "premio" per gli oltre due mesi e mezzo, dal 10 marzo al 31 maggio, di emergenza Covid. "Dopo gli applausi degli italiani, è il riconoscimento per chi ha lottato e fatto immensi sacrifici", ha scritto su Twitter il governatore Nicola Zingaretti.

**A Chicago 18 omicidi in 24 ore**

Un padre, uno studente di liceo, una matricola del college. In un solo giorno sono state uccise 18 persone a Chicago, negli Stati Uniti. Domenica 31 maggio la città dell'Illinois ha registrato un nuovo record di omicidi in sessant'anni: secondo i dati diffusi da Max Kapustin, direttore della facoltà di criminologia dell'Università di Chicago, il precedente record vittime in 24 ore risaliva al 4 agosto 1991, quando furono uccise 13 persone. Cinque vittime in meno rispetto alla domenica di sangue del 2020. La serie storica registra i dati dal 1961 a oggi. Le 18 vittime – ha sottolineato l'ufficio del medico legale – avevano dai 18 ai 39 anni. Chicago non è nuova alla violenza: agli inizi degli anni '90 infatti erano comuni 900 omicidi all'anno, riporta il Chicago Sun Times. Ma adesso le tensioni sono di nuovo acute dalle proteste e dai saccheggi nati dopo la morte di George Floyd, l'afroamericano soffocato da un agente di polizia. "È come una bomba a orologeria qui", ha detto il reverendo Michael Pfleger che guida una chiesa ad Auburn Gresham. "Le persone sono al limite, sono arrabbiate, le persone sono povere e non sanno nemmeno quando cambierà". Le poche forze rimaste degli agenti di polizia, sottolinea il Chicago Sun Times, non sono così riuscite a frenare ulteriori violenze e furti. Nella giornata di domenica, infatti, ha sottolineato il sindaco Lori Lightfoot, il 911 di Chicago ha ricevuto 65mila chiamate per tutti i tipi di servizio, 50mila in più rispetto alla media. "Non abbiamo mai visto niente del genere", ha commentato Kapustin. La maggior parte delle vittime di omicidi a Chicago sono giovani e neri, così come i sospettati. Ma negli ultimi anni gli omicidi sono diminuiti in modo significativo, insieme alle sparatorie della polizia. Nel 2016 ci sono stati 764 omicidi e 12 sparatorie mortali che hanno coinvolto gli agenti, contro i 492 omicidi e le tre sparatorie dell'anno scorso.

**Vicepremier Giappone: noi meno contagiati perché più colti**

Taro Aso – vicepremier del Giappone, ministro delle Finanze e spesso propenso a fare gaffe – ne ha detta un'altra delle sue. Secondo quanto riferisce il giornale Asahi shimbun, parlando il 4 giugno alla Camera dei Consiglieri, ha affermato che il numero contenuto di morti da COVID-19 in Giappone è dovuto al "diverso livello culturale" del popolo nipponico rispetto ad altri popoli. Non solo. Aso ha anche affermato che questa presunta superiorità culturale dei giapponesi è ormai sempre più "nella consapevolezza comune" a livello internazionale. "Ogni milione di abitanti, in Giappone sono 7" i morti con COVID-19, ha ricordato Aso, uno dei principali alleati del primo ministro Shinzo Abe che già in passato ha provocato notevoli polemiche con dichiarazioni avventate. "Spesso mi chiamano e mi chiedono: 'Non è che solo voi avete una medicina?'" ha continuato. "Io li zittisco sempre rispondendo: 'Tra la gente del tuo paese e quella del mio c'è una differenza di livello culturale'". E ha concluso: "Dal momento che da allora le telefonate di questo tipo sono terminate, allora tutto sommato credo che questo fatto sia entrato nella consapevolezza comune".

**Verso la prima recessione in 30 anni**

L'Australia si prepara alla sua prima recessione in 29 anni, per l'impatto della pandemia da coronavirus. I dati ufficiali, citati dalla Bbc, mostrano che l'economia si è ridotta dello 0,3% nei primi tre mesi dell'anno, a causa degli incendi e delle prime fasi dell'epidemia. Gli economisti si aspettano che i dati relativi al trimestre in corso confermino la recessione.

**Tornano in patria 200 mila**

Migrazione al contrario per l'Australia, dove la pandemia di coronavirus è stata contenuta con poco più di 100 decessi, con il ritorno in patria di oltre 200 mila cittadini negli ultimi tre mesi, quasi in 30 mila dagli Stati Uniti. Di questi un terzo è tornato nelle due settimane seguite alla morte di George Floyd per mano della polizia il 25 maggio, che ha fatto scattare proteste di massa. Secondo i dati del Dipartimento dell'Interno, i cinque principali Paesi da cui sono rimpatriati cittadini australiani, tra il 17 marzo e il 9 giugno, sono gli Stati Uniti (27.336), Nuova Zelanda (24.189), Indonesia (22.156), Singapore (19.004) e Qatar (18.452). La ministra degli Esteri Marse Payne aveva esortato gli australiani all'estero di tornare in patria "appena possibile con mezzi commerciali", senza cioè dover contare su voli charter del governo.

**Accordo commercio rilancio reciproco visti**

Canberra e Londra si preparano ad ammorbidire i requisiti previsti per professionisti e giovani nel quadro degli accordi economici post-Brexit, con l'obiettivo di rendere più facile per gli australiani risiedere e lavorare in Gran Bretagna e viceversa. Lo ha confermato la Segretaria per il Commercio Internazionale Liz Truss, stretta alleata del primo ministro Boris Johnson, in un'intervista al Sydney Morning Herald. Truss ha condannato il protezionismo, affermando che il libero commercio si dimostrerà "di grande aiuto per la ripresa dell'economia globale, mentre le barriere avrebbero

l'effetto esattamente opposto". "Una delle maniere veramente importanti per riprenderci dal coronavirus è di combattere la retorica protezionista di alcune nazioni, e questa è un'altra area in cui Australia e Regno Unito sono strettamente allineati", ha aggiunto. Il 17 giugno Australia e Gran Bretagna hanno concordato di avviare negoziati formali per un accordo che riduca i rispettivi costi commerciali, stimoli gli investimenti e permetta alle ditte di servizi professionali basate nei due Paesi di competere fra loro. Canberra spera di concludere un accordo entro l'anno, molto prima del periodo normalmente necessario per simili negoziati, ha detto il ministro del Commercio Simon Birmingham. Le nazioni devono lavorare più da vicino, piuttosto che imporre nuove barriere, mentre il mondo cerca di riprendersi dalla mortale pandemia di coronavirus, ha esortato il ministro.

**Con lockdown impennata consumo alcool**

Le restrizioni imposte dalla pandemia da coronavirus, le difficoltà della 'scuola a casa', specie per le madri improvvisate maestre, stanno causando alti livelli di stress, che almeno in Australia hanno cambiato la relazione con l'alcool per molti, e particolarmente per le donne. Un sondaggio condotto dall'Università Nazionale Australiana su più di 3000 persone sopra i 18 anni di ogni stato e territorio, comparando le abitudini nel bere in maggio con i tre anni precedenti, indica che quasi il 20% degli australiani sta bevendo di più, e che i tassi di consumo sono aumentati più nettamente tra le donne che tra gli uomini. Le donne hanno aumentato il consumo di alcool in proporzione 1,3 volte più degli uomini, con particolare frequenza fra le donne di età fra 35 e 44 anni e titolari di lauree. E' invece diminuito durante il lockdown il consumo di bevande alcoliche fra i giovani da 18 a 24 anni.

**Charter per 350 studenti stranieri**  
Circa 350 studenti internazionali raggiungeranno Canberra con un volo

charter da un hub aereo in Asia questo mese, in un programma pilota delle due università della capitale australiana inteso a gettare le basi per arrivi in larga scala per il prossimo anno accademico. A causa del coronavirus e della chiusura dei confini gli atenei australiani hanno subito un crollo di partecipazione al secondo semestre di quest'anno accademico con enormi perdite economiche. Saranno i primi arrivi da quando l'Australia ha chiuso i confini a non cittadini e non residenti in marzo e il programma permetterà a studenti dall'Asia di tornare all'insegnamento faccia a faccia, sotto stretti requisiti di salute e di controllo dei confini. Gli studenti dovranno convenire in un aeroporto in Asia ancora da stabilire e voleranno fino a Canberra, dove trascorreranno le due settimane di quarantena in hotel. I costi del volo saranno condivisi fra gli studenti e le università, mentre l'alloggio in quarantena sarà finanziato dalle università stesse.

**No Facebook a condivisione ricavi con media**

Facebook ha detto 'no' alla richiesta della Commissione per la tutela dei consumatori e della concorrenza ACCC, di condividere con i media locali parte dei suoi ricavi pubblicitari generati in Australia. A motivazione del diniego, nella relazione presentata all'inchiesta della Commissione su questo tema, il social network ha sostenuto che le news rappresentano una "frazione molto piccola" dei contenuti presenti sulle bacheche degli utenti. "Se non ci fossero notizie disponibili su Facebook in Australia, siamo certi che l'impatto sui numeri e sulle entrate non sarebbe significativo", ha dichiarato la compagnia. "Dato il valore sociale e i vantaggi per gli editori, preferiremmo fortemente continuare a consentire alle notizie di essere disponibili sulla nostra piattaforma", prosegue, sottolineando di aver generato 2,3 miliardi di clic verso le pagine degli editori australiani nei primi mesi del 2020, per un valore pari a quasi 196 milioni di dollari australiani.

**Towards the first recession in 30 years**

Australia is preparing for its first recession in 29 years, due to the impact of the coronavirus pandemic. Official data, cited by the BBC, show that the economy declined by 0.3% in the first three months of the year, due to the fires and the early stages of the epidemic. Economists expect data for the current quarter to confirm the recession.

**200,000 return home**

Migration in reverse for Australia, where the coronavirus pandemic was contained with just over 100 deaths, with the home return of over 200 thousand citizens in the last three months, almost 30 thousand from the United States. Of these, a third returned in the two weeks following George Floyd's death at the hands of police on May 25, which sparked mass protests. According to data from the Department of the Home Affairs, the five main countries from which Australian citizens were repatriated, between March 17 and June 9, were the United States (27,336), New Zealand (24,189), Indonesia (22,156), Singapore (19,004) and Qatar (18,452). Foreign Minister Marise Payne urged Australians abroad to return home "as soon as possible by commercial means", without relying on government charter flights.

**Mutual relaunch trade visa agreement**

Canberra and London are preparing to soften the requirements for professionals and young people, making it easier for Australians to reside and work in Great Britain and vice versa, under a post-Brexit economic agreement. Secretary of International Trade Liz Truss, a close ally of Prime Minister Boris Johnson, confirmed this in an interview with the Sydney Morning Herald. Truss condemned protectionism, saying that free trade will prove to be "of great help in the recovery of the global economy, while barriers would have the exact opposite effect." "One of the really important ways to recover from the coronavirus is to fight the

protectionist rhetoric of some nations, and this is another area where Australia and the UK are closely aligned," she added. On June 17, Australia and Great Britain agreed to initiate formal negotiations for an agreement that would reduce their commercial costs, stimulate investments and allow professional service firms based in the two countries to compete with each other. Canberra hopes to conclude an agreement later this year, long before the period normally necessary for such negotiations, said Commerce Minister Simon Birmingham. Nations must work more closely, rather than imposing new barriers, as the world tries to recover from the deadly coronavirus pandemic, the minister urged.

**With lockdown - soaring alcohol consumption**

The restrictions imposed by the coronavirus pandemic, the difficulties of 'home schooling', especially for improvised mother-teachers, it is believed are causing high levels of stress, which in Australia it is believed have changed the consumption of alcohol for many, and in particular for women. A survey conducted by the Australian National University on more than 3,000 people over the age of 18 in each state and territory, comparing drinking habits in May with the previous three years, indicates that nearly 20% of Australians are drinking more, and that consumption rates have risen more sharply among women than men. Women increased alcohol consumption 1.3 times more than men, particularly among women aged 35-44 more so for those with degrees. On the other hand, the consumption of alcoholic beverages among young people aged 18 to 24 decreased during the lockdown.

**Charter for 350 foreign students**

About 350 international students will reach Canberra on a charter flight from an air hub in Asia this month, in a pilot program of two universities in the Australian Capital Territory aimed

at laying the foundation for large-scale arrivals in the next academic year. Due to the coronavirus and the closure of interstate borders, Australian universities suffered a collapse in participation in the second half of this academic year with huge economic losses. These foreign students will be the first arrivals since Australia closed its borders to non-citizens and non-residents in March and this program will allow students from Asia to return to face-to-face teaching, under strict health and border control requirements. Students will have to agree to fly from an airport in Asia still to be established and will then fly to Canberra, where they will spend the two required weeks of quarantine in a hotel. Flight costs will be shared between students and universities while the universities themselves will finance quarantined accommodation.

**Facebook says no to sharing revenue with media**

Facebook said 'no' to a request by the Commission for the protection of consumers and competition ACCC, to share part of its advertising revenues generated in Australia with the local media. A reason for the refusal, in the report presented to the Commission's investigation, the social network claimed is that the news represents a "very small fraction" of the content on the users' message boards. The social network company responded by saying "If there were no news available on Facebook in Australia, we are confident that the impact on numbers and revenue would not be significant. Given the social value and benefits for publishers, we would strongly prefer to continue allowing news to be available on our platform."

The report however, highlighted that the news generated 2.3 billion clicks to Australian publishers' pages in the early months of 2020, for a value of almost 196 million Australian dollars.

## Crescono le truffe legate alle offerte sugli smartphone

Si presentano come offerte allettanti di acquisto delle ultime versioni dei cellulari più desiderati e nascondono invece vere e proprie truffe ai danni degli utenti. Secondo i dati dei ricercatori di Avast, “questo tipo di trappola ha avuto un notevole aumento a livello globale”. Complice dell’impennata l’uso da parte dei truffatori della tecnica Seo, che permette la visualizzazione dei siti fraudolenti tra i primi risultati sui diversi motori di ricerca. Grazie a queste e ad altre tecniche, “come l’inserimento di recensioni fake e l’estrema cura nella grafica dei siti fraudolenti (spesso associati a brand famosi), i truffatori sono riusciti ad adescare un gran numero di vittime, circa 4 milioni e mezzo nel mondo. Secondo i dati di Avast, i principali bersagli sono gli utenti polacchi, brasiliani e francesi ma anche gli italiani, che con circa 140mila utenti minacciati si collocano a metà della classifica mondiale”.

Il copione della truffa è sempre lo stesso. L’utente “viene attirato sul sito fraudolento grazie all’ottima indicizzazione sui motori di ricerca e, dopo aver compilato un falso questionario che chiede di rispondere ad alcune domande, si ritrova vincitore di uno degli ultimi e costosissimi modelli di smartphone. Per ricevere il premio basterà compilare un form con le informazioni di contatto e pagare un prezzo simbolico di pochi euro. Ecco quindi compiersi la truffa: l’utente non solo non riceverà mai lo smartphone desiderato, ma avrà fornito le proprie informazioni personali e di credito”. Gli esperti di Avast ricordano che “se si cerca online qualcosa di specifico e ci si imbatte in un’offerta che sembra troppo bella per essere vera, probabilmente lo è. È necessario quindi fare attenzione a non condividere le proprie informazioni finanziarie online e non farsi allettare da offerte economiche troppo basse per essere vere.

## Studio suggerisce che COVID-19 è arrivato a New York dall’Europa

I primi casi di COVID-19 a New York non sarebbero arrivati direttamente dalla Cina, ma più probabilmente dall’Europa. Lo sostiene uno studio epidemiologico del Mount Sinai.



In un comunicato stampa, il Mount Sinai sostiene che “i primi casi confermati di COVID-19 di New York City provengono principalmente da fonti europee e statunitensi, secondo il primo studio epidemiologico molecolare di SARS-CoV-2”.

Lo studio, pubblicato sulla rivista Science e condotto dalla Icahn School of Medicine dai ricercatori del Mount Sinai (ISMMS), è “il primo che rintraccia la fonte di questi casi e mostra che l’epidemia SARS-CoV-2 a New York è nata principalmente attraverso trasmissione

non tracciata tra gli Stati Uniti e l’Europa, con prove limitate a supporto di eventuali introduzioni dirette dalla Cina, da dove proviene il virus, o da altre località in Asia”, si legge nel comunicato.

Il governo, in un primo momento, aveva istituito uno screening mirato dei casi sospetti di COVID-19 e una serie di restrizioni di viaggio a livello nazionale per ridurre i contatti coi focolai epidemici prima in Cina e Iran e, solo in seguito nei paesi dell’Europa continentale negli Stati Uniti continentali. Nonostante queste misure, il primo caso di SARS-CoV-2 nello Stato di New York è stato identificato a New York City entro la fine di febbraio. Conoscere il momento in cui il virus è arrivato a New York e il percorso da esso fatto è “essenziale per valutare e progettare strategie di contenimento efficaci”, segnala il comunicato.

“Abbiamo sequenziato i genomi dai casi COVID-19 identificati fino al 18 marzo” ha dichiarato Harm van Bakel, PhD, Assistant Professor of Genetics and Genomic Sciences presso ISMMS.

Il team ha quindi analizzato queste sequenze insieme a tutti i 2.363 genomi SARS-CoV-2 pubblicamente disponibili in tutto il mondo per determinare l’origine più probabile dei ceppi SARS-CoV-2 che hanno infettato i pazienti newyorchesi ricoverati al Sinai.

“L’analisi filogenetica di 84 distinti genomi SARS-CoV2 indica molteplici accessi indipendenti ma in arrivo principalmente dall’Europa e da altre parti degli Stati Uniti. Inoltre, gruppi di virus correlati trovati in pazienti che vivono in diversi quartieri della città forniscono una forte prova della trasmissione comunitaria di SARS-CoV2 in città prima del 18 marzo 2020” ha affermato van Bakel.

“Questi risultati – ha proseguito – mostrano che SARS-CoV-2 è arrivato nell’area di New York City principalmente dall’Europa attraverso trasmissioni non monitorate” ha dichiarato Viviana Simon, professoressa di microbiologia e malattie infettive all’ISMMS. “Solo uno dei casi studiati è stato infettato da un virus che era un chiaro candidato per l’introduzione dall’Asia e che è più strettamente correlato agli isolati virali di Seattle e Washington. Lo studio suggerisce inoltre che il virus probabilmente circolava già a fine gennaio 2020 nell’area di New York City. Ciò sottolinea l’urgente necessità di test precoci e continui per identificare i cluster di trasmissione non tracciati nella comunità”.

## Appartenere alla comunità nera negli Stati Uniti

La democrazia non vale per i neri d'America secondo la leggenda della Nba Kareem Abdul Jabbar

“La democrazia per noi non funziona”. Nei giorni della grande protesta negli Stati Uniti per l'uccisione di George Floyd, durante il suo arresto a Minneapolis a fine maggio, la leggenda



della Nba Kareem Abdul Jabbar lancia un grave atto d'accusa al sistema democratico statunitense, pur definendo “un passo verso la giustizia” la decisione di incriminare i quattro agenti ritenuti responsabili, a vario titolo, della morte del cittadino afroamericano. Parlando alla Cnn, l'ex stella dei Los Angeles Lakers ha raccontato cosa significa appartenere alla comunità nera negli Stati Uniti. “Gli Stati Uniti sono un meraviglioso autobus con ottimi posti nella parte anteriore. Ma man mano che vai verso la parte posteriore dell'autobus, i sedili peggiorano e i fumi dello scarico penetrano all'interno e rovinano la salute delle persone e, così, la loro vita. Le persone sedute davanti però non hanno nulla di cui lamentarsi. E' un po' così”, ha commentato. “Quella polvere si accumula nelle vite dei neri americani ed elimina tutti i meccanismi della democrazia. La democrazia per noi non funziona”.

Secondo Karim Abdul Jabbar, la situazione è rimasta immutata negli ultimi 30 anni. Episodi di razzismo sistemico e di ingiustizia sociale si sono ripetuti nel tempo: la leggenda della Nba ha ricordato ad esempio il pestaggio di Rodney King e le rivolte di Los Angeles nel 1991 e nel 1992. “Bisogna fare qualcosa. Non è sufficiente parlare senza agire. Non è stato fatto nulla. E' stato terribile: i miei pensieri e le mie preghiere sono per voi”, ha concluso.

## Il razzismo della polizia

L'ultimo rapporto di Amnesty International, “Sorvegliare la pandemia”, esamina i controlli e le misure di contenimento in 12 Paesi europei, mettendo in luce “un allarmante modello di pregiudizi” e “un uso eccessivo della forza” contro senza fissa dimora, rom e rifugiati

Secondo il rapporto l'emergenza sanitaria ha fatto emergere situazioni di razzismo istituzionalizzato all'interno delle forze di polizia, che “in Europa hanno preso di mira in maniera eccessiva le minoranze etniche e i gruppi marginalizzati”.

Il rapporto esamina

12 Paesi europei e mette in luce “un allarmante modello di pregiudizi razziali” all'interno delle forze di polizia, realtà che si lega alle proteste, in corso, del movimento Black Lives Matter.

“La violenza della polizia e le preoccupazioni sul razzismo non sono nuove, ma la pandemia da Covid-19 e l'applicazione coercitiva delle misure di lockdown a essa associate ne hanno semplicemente fatto emergere la diffusione”, ha dichiarato Marco Perolini, ricercatore sull'Europa occidentale di Amnesty International. “La triplice minaccia costituita da discriminazione, uso illegale della forza e impunità nei confronti della polizia è una questione che in Europa va affrontata con la massima urgenza”, sostiene.

Amnesty International cita numerosi esempi per dimostrare che l'applicazione delle misure di contenimento ha avuto un impatto eccessivo sulle aree più povere e tra le minoranze etniche. In Francia, nella Senna-Saint-Denis, dove la maggior parte degli abitanti sono neri o di origine nordafricana, il numero di sanzioni per violazione del lockdown è stato tre volte maggiore rispetto al resto del Paese. Nel Regno Unito (uno dei pochi paesi europei che raccoglie dati disaggregati per etnia) la polizia di Londra ha registrato un aumento del 22% nei fermi e nelle perquisizioni tra marzo e aprile 2020. La percentuale di persone di colore che è stata perquisita è aumentata di quasi un terzo. “L'Evidence Lab di Amnesty International ha verificato 34 video provenienti dall'Europa nei quali si vede la polizia fare uso della forza in maniera illegittima e in molte situazioni senza che fosse affatto necessario”. Come a Bilbao, Spagna: un filmato del 29 marzo mostra due agenti della polizia fermare un giovane di origini nordafricane. “Nonostante sembrasse non costituire alcuna minaccia per loro, la polizia lo ha violentemente spintonato e colpito con un manganello“. E quando interviene la madre, che prova a calmare gli agenti spiegando che il figlio ha problemi psichici, viene colpita anche lei. Il monitoraggio ha esaminato nel dettaglio la situazione in Belgio, Bulgaria, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna, Regno Unito e Ungheria.



**Contrazione economica senza precedenti**

I dati delle ultime settimane “confermano che l’economia dell’area dell’euro sta subendo una contrazione senza precedenti. L’attività economica ha registrato un brusco calo per effetto della pandemia di coronavirus” e delle misure di lockdown, rileva la Bce nel suo bollettino economico del 18 giugno. “Le notevoli perdite in termini di posti di lavoro e reddito e il livello di incertezza eccezionalmente elevato che circonda le prospettive economiche hanno determinato una flessione significativa della spesa per consumi e degli investimenti” e peseranno sulla già debole dinamica inflazionistica.

**Outlook Usa molto incerto**

La Federal Reserve ha sottolineato che l’outlook per l’economia statunitense è “straordinariamente incerto” e per questo ha ribadito l’impegno a tenere i tassi tra 0 e 0,25% finché sarà necessario. È quanto ha scritto in un rapporto sulla politica monetaria diffuso del governatore, Jerome Powell. Nel rapporto la banca centrale degli Stati Uniti ha poi spiegato che la pandemia di coronavirus ha avuto “effetti devastanti” sull’economia globale.

**Sbattono la porta sulla Digital Tax** Schiaffo all’Unione europea dagli Usa sulla digital tax. Con una lettera inviata ai ministri delle finanze di quattro Paesi europei il segretario al Tesoro Usa Steven Mnuchin ha affermato che le discussioni sono in stallo, che non vi sono le basi nemmeno per una intesa di interim e che, sostanzialmente, gli Usa non hanno tempo da perdere sulla questione. Lo riporta il Financial Times, secondo cui la missiva è data lo scorso 12 giugno.

**Google, investirà in Polonia per un data center**

Google investirà fino a 2 miliardi di dollari in Polonia per creare un nuovo data center per i suoi servizi cloud. Lo riferisce il quotidiano polacco Puls Biznesu secondo il quale si tratterebbe

del più grande investimento informatico mai fatto nel Paese che sta cercando di diventare uno dei poli tecnologici di riferimento dell’Unione europea. Il centro, precisa il quotidiano, sorgerà a Varsavia e sarà operativo ad inizio 2021. Google, prosegue Puls Biznesu, ha poi annunciato che formerà 10mila persone per espandere il suo team nei servizi cloud.

**Londra intende rimuovere statue figure imperialiste**

Nel giorno in cui George Floyd viene sepolto nella sua città natale, Houston, nel Texas, il sindaco di Londra Sadiq Khan, noto per le sue posizioni a favore di Black Lives Matter, ha annunciato l’istituzione di una Commissione per la diversità che esaminerà le statue, i murales, l’arte di strada, i nomi delle strade e altri monumenti della capitale britannica e valuterà quali lasciti debbano essere celebrati e quali no.

**Ad aprile crescita disoccupazione senza precedenti**

Il tasso di disoccupazione nei paesi dell’area Ocse, ad aprile, ha mostrato un incremento senza precedenti, crescendo di 2,9 punti percentuali, all’8,4%, rispetto al 5,5% registrato a marzo. Lo afferma l’Ocse spiegando che il motivo è da ricercarsi nell’impatto delle misure di contenimento alla pandemia del Coronavirus. Il numero di disoccupati nell’area, spiega poi l’Ocse è aumentato di 18,4 milioni a 55 milioni in aprile. Gli Stati Uniti hanno rappresentato la parte principale di questo aumento, con un incremento dei disoccupati di 15,9 milioni. Il tasso di disoccupazione è aumentato più rapidamente tra le donne che tra gli uomini. I giovani (dai 15 ai 24 anni) sono stati particolarmente colpiti dalla crisi.

**Giappone sospende dispiegamento sistema missilistico made in Usa**

La notizia è di quelle che, apparentemente, interessano solo le persone più addentro alle questioni di geopolitica asiatica, ma in realtà è calata in un contesto in cui le tensioni sono

sempre crescenti e così la rapidità dei cambiamenti nei rapporti di forza. Il Giappone ha annunciato, per bocca del suo ministro della Difesa Taro Kono, di sospendere al piano di dispiegamento del sistema di difesa missilistico Aegis Ashore, di costruzione Usa. Kono ha dato l’inatteso annuncio motivandolo con problemi di natura tecnica ed economica. Con questa decisione, il governo si è mostrato sensibile alle proteste degli enti locali e delle popolazioni, che proprio non volevano queste attrezzature militari nei loro territori, che sarebbero diventati potenziali obiettivi in una eventuale escalation in una delle regioni più ad alta tensione del mondo. Inoltre i residenti erano preoccupato per gli effetti dell’inquinamento elettromagnetico prodotto dal radar Aegis Ashore.

**Volkswagen: investe in azienda Usa di batterie**

Il Gruppo Volkswagen incrementa la propria partecipazione in QuantumScape, con un ulteriore investimento fino a 200 milioni di dollari nell’azienda statunitense di batterie. L’obiettivo, si legge in una nota, è portare avanti lo sviluppo congiunto della tecnologia delle batterie allo stato solido che garantiscono più autonomia e tempi di ricarica inferiori.

**Riaperti quasi tutti i confini dell’Ue**

Dal 15 giugno i confini interni dell’Unione europea tornano per la quasi totalità ad essere aperti con lo smantellamento dei blocchi alle frontiere imposti per l’emergenza sanitaria legata al coronavirus. Non tutti, però, hanno già revocato le restrizioni alla circolazione: l’ok è stato dato tra gli altri dalla Germania, dalla Francia, dal Belgio, dai Paesi Bassi, dalla Grecia e dalla Repubblica Ceca. La Germania ha già riaperto ai viaggi da 27 paesi europei, compresa l’Italia, ma escluse la Spagna, la Finlandia e la Norvegia. L’allerta infatti viene sostituita da avvisi per i diversi Paesi.

**Unprecedented economic contraction**

The data of recent weeks “confirms that the economy of the euro zone is undergoing a contraction without precedent. Economic activity has declined sharply as a result of the coronavirus pandemic” and the lockdown measures, the ECB (European Central Bank) states in its economic report of 18 June. “The significant losses in terms of jobs and income and the exceptionally high level of uncertainty surrounding the economic outlook have led to a significant drop in consumer spending and investment” and this will weigh upon the already weak inflationary trend.

**US outlook is very uncertain**

The Federal Reserve stressed that the outlook for the US economy is “extraordinarily uncertain” and therefore reiterated its commitment to keep rates between 0 and 0.25% as long as necessary. This was stated in a report on the monetary policy issued by the bank’s governor, Jerome Powell. In the report, the United States central bank then explained that the coronavirus pandemic has had “a devastating effect” on the global economy.

**Door slammed shut on Digital Tax**

A slap in the face for the European Union by the US over the digital tax proposal. In a letter sent to the finance ministers of four European countries, the US Treasury Secretary Steven Mnuchin said discussions are stalled, that there is no basis even for an interim agreement and that, basically, the US has no time to waste on the matter. According to the Financial Times that reported this, the letter was issued on June 12th.

**Google to invest in data centre in Poland**

Google will invest up to \$2 billion in Poland to create a new data centre for its cloud services. The Polish newspaper Puls Biznesu reports that it would be the largest IT investment ever made in the country that is seeking to become one of

the technological hubs of the European Union. The centre, the newspaper said, will be built in Warsaw and will be operational in early 2021. Google, adds Puls Biznesu, has announced that it will train 10,000 staff to expand its team in cloud services.

**London to remove imperialist statues**

On the day George Floyd was buried in his hometown of Houston, Texas, the Mayor of London Sadiq Khan, known for his support of the Black Lives Matter movement, announced the establishment of a Diversity Commission, which will review the statues, murals, street art, street names and other public monuments in the British capital and evaluate which legacies are to be celebrated and which are not.

**In April unprecedented growth in unemployment**

The unemployment rate in OECD countries in April showed an unprecedented rise, growing by 2.9 percentage points, to 8.4%, compared to 5.5% recorded in March. The OECD explained this was caused by the impact of the drastic containment measures against the Coronavirus pandemic. The number of unemployed in the area, adds the OECD, increased by 18.4 million to 55 million in April. The United States represented the main part of this increase with an increase in unemployed of 15.9 million. The unemployment rate has increased more rapidly among women than men. Young people (15 to 24 years old) have been especially affected by the crisis.

**Japan suspends deployment of US-made missile system**

Such news might seem to be of interest only to insiders involved in Asian geopolitical issues, but in reality it comes in a context where regional tensions continue to increase along with rapidly changing power balances. Japan has announced, through its defence minister Taro Kono, that it will suspend the US-built Aegis Ashore missile defence system. Kono explained

the unexpected move on the basis of technical and economic problems. With this decision, the government has shown itself sensitive to the protests of local authorities and populations that just didn’t want such military hardware in their localities, making them potential targets in a possible escalation in one of the world’s most highly-tense regions. In addition, residents voiced their concerns about the effects of electromagnetic pollution produced by Aegis Ashore radar.

**Volkswagen invests in US battery company**

The Volkswagen Group will increase its stake in QuantumScape, with an additional investment of up to \$200 million in the US battery company. The aim, reads a note, is to continue the joint development of solid-state battery technology to guarantee longer range of travel and shorter charging times.

**Almost all EU borders now re-opened**

Since June 15, the internal borders of the European Union are almost completely open again with the dismantling of blockades at borders that were imposed due to the coronavirus health emergency. Not all states, however, have so far lifted restrictions on movement. The OK was given among others by Germany, France, Belgium, the Netherlands, Greece and the Czech Republic. Germany has now allowed travel with 27 European countries, including Italy, but excluding Spain, Finland and Norway. Previous travel bans, in fact have been replaced by warnings for different countries.



## Max Calderan contro desertificazione

“Durante le mie esplorazioni mi chiedo spesso se un giorno tutto il pianeta diventerà un enorme deserto. Cercare acqua sul pianeta Marte in contemporanea all’azione quotidiana di inquinamento della stessa diventa il simbolo della incoerenza dell’essere umano”. Nel 1995 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha scelto il 17 giugno per celebrare la Giornata mondiale contro la desertificazione e la siccità. Lo stesso giorno, nel 1994 veniva adottata a Parigi la Convenzione per la lotta alla desertificazione, UNCCD – United Nations Convention to Combat Desertification, ratificata da 200 Paesi. Max Calderan o Al Madhi, come lo chiamano i beduini, detiene oggi quattordici record mondiali di esplorazione desertica, tra i quali spicca l’attraversamento per 90 ore consecutive senza fermarsi in Oman lungo la linea del Tropico del Cancro e i 360 chilometri in 75 ore (in estate, per giunta) in Arabia Saudita. Atleta poliedrico, l’esploratore italiano di origini venete sfida da sempre in solitaria i deserti più impraticabili, raggiungendo traguardi incredibili. Nel 2014 Al Jazeera ha prodotto il documentario Figlio del Deserto sulle sue imprese. Il 2 Febbraio 2020 entra nella leggenda delle esplorazioni attraversando in solitaria i 1.100km del deserto di sabbia più grande al mondo: il Quarto Vuoto, il Rub Al Khali in Arabia Saudita, l’ultima frontiera inesplorata della terra. È nata così la Calderan Line.



## I veicoli a gas inquinano come il diesel

Un nuovo rapporto dell’Ong Transport and Environment (T&E) afferma che “i veicoli a metano possono essere inquinanti come quelli a benzina e diesel”.

Secondo T&E, una rete europea, basata a Bruxelles, che affila Ong di diversi paesi e promuove un trasporto pulito, col minimo impatto sulla salute, clima e ambiente, i motori a gas naturale compresso (Cng) emettono infatti nanoparticelle tossiche (con diametro che può essere anche inferiore a 2,5 nanometri) in quantitativi superiori a quelli osservati finora. Le particelle emesse da tali veicoli non sono tuttavia assoggettate agli stessi limiti, più stringenti, stabiliti per gli altri tipi di veicoli dalla normativa Ue. T&E è una rete europea, basata a Bruxelles, che affila Ong di diversi paesi e promuove un trasporto pulito, col minimo impatto sulla salute, clima e ambiente. Il trasporto su strada rappresenta fino al 30% delle particelle ultrafini che inalano ogni giorno i cittadini europei. Tali composti microscopici sono gli inquinanti più dannosi per la salute umana poiché penetrano in profondità nell’organismo e contribuiscono all’insorgere di diverse malattie, come cancro, Alzheimer e disfunzioni cardiache e respiratorie, stando alla recente letteratura epidemiologia. Il governo e le regioni continuano a privilegiare i veicoli a gas, garantendo loro accesso a zone a basse emissioni in alcune città e incoraggiandone l’acquisto tramite agevolazioni fiscali. In Italia, il gas fossile per il trasporto stradale è tassato il 99,5% in meno rispetto al diesel, causando una perdita annuale per le casse statali di circa 675 milioni di euro.

Lo studio, di T&E dimostra che gli incentivi pubblici all’utilizzo delle auto a gas, pubblicizzate come più pulite, sono discreditate dagli ultimi dati scientifici disponibili. I diversi test effettuati in laboratorio hanno concluso che, restringendo l’analisi alle particelle non più grandi di 2,5 nanometri, la quantità totale emessa dalle auto e dai mezzi pesanti (camion, furgoni e autobus) con motore a metano aumenta di 100-500 volte. In particolare, i camion ne mettono il 50% in più rispetto alle soglie attualmente in vigore per benzina e diesel. Inoltre, in determinate condizioni di guida, anche le auto a metano possono superare tali soglie, rilasciando tra i 9 miliardi e i 900 miliardi di particelle al km. I veicoli a gas, ad oggi, possono legalmente scaricare un numero illimitato di particelle. Le regole Ue ad essi applicabili limitano infatti solo la massa delle particelle, ma non il numero emesso a Km, contrariamente a quanto vale per benzina e diesel. T&E spiega che le auto a gas e altri veicoli a metano non hanno benefici per il clima e inquinano l’aria che respiriamo”, conclude Veronica Aneris, “I governi devono smettere di sprecare prezioso denaro pubblico nelle agevolazioni per il gas fossile e investire una volta per tutte nel trasporto a zero emissioni”.

## I delfini imparano in modo simile a gorilla e scimpanzé

I delfini imparano in modo molto simile alle grandi scimmie, come gorilla e scimpanzé. Per procurarsi il cibo infatti usano delle tecniche piuttosto insolite, che apprendono anche dai loro pari, e non solo dai genitori, come hanno documentato i ricercatori dell’università di Zurigo in uno studio pubblicato sulla rivista Current Biology. Nella Shark Bay australiana gli studiosi hanno visto che i delfini intrappolano i pesci dentro grandi gusci vuoti di alcuni molluschi, i gasteropodi. Quando salgono in superficie, agitano vigorosamente le conchiglie in modo da far uscire l’acqua e farsi cadere dritti in bocca i pesci. “Complessivamente abbiamo documentato 42 usi individuali delle conchiglie in 19 delfini diversi”, precisa Wild. Un modo di usare le conchiglie vuote paragonabile a come gli uomini usano i loro strumenti.



### **L'aria più pulita si respira sull'oceano Antartico**

Per respirare una boccata d'aria pura bisogna andare sull'oceano Antartico. Oltre i 40 gradi di latitudine sud, l'atmosfera non presenta aerosol o altre particelle riconducibili all'attività umana. Lo hanno scoperto i ricercatori dell'Università del Colorado e i risultati sono pubblicati su Pnas. Lo studio suggerisce che gli aerosol e le sostanze inquinanti di origine umana provenienti dalla terraferma non arrivano a contaminare l'aria antartica.

### **La più grande migrazione di tartarughe in via d'estinzione**

Gli scienziati del Dipartimento dell'Ambiente e della Scienza del governo del Queensland l'hanno definita "la più grande migrazione di tartarughe in via d'estinzione". Circa 65mila tartarughe verdi, infatti, sono stati "catturate" da un drone vicino a Raine Island, un atollo a più di 600 chilometri dalle rive di Queensland.

### **Bici che 'legge' la mente**

Un bicicletta elettrica che avvisa il ciclista quando è in pericolo e che manovra automaticamente in sicurezza, è stata sviluppata da ricercatori di due università, la Monash University e l'University of Southampton in Gran Bretagna. La e-bike chiamata Ena con una cuffia a elettrodi e converte i segnali dell'attività cerebrale in istruzioni al motore della bici.

## **Servono più sforzi per garantire aria pulita**

La valutazione dei primi programmi nazionali di misure per controllare le emissioni atmosferiche nell'UE rileva che gli Stati membri devono intensificare gli sforzi

in tutti i settori per garantire ai cittadini aria pulita e prevenire malattie respiratorie e decessi prematuri causati dall'inquinamento atmosferico.

Virginijus Sinkevicius, commissario responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato che "questa relazione ci manda un messaggio chiaro: in tutta Europa, troppe persone sono ancora in pericolo a causa dell'aria che respiriamo. Servono misure più efficaci per ridurre l'inquinamento in numerosi Stati membri e affrontare il problema delle emissioni atmosferiche in tutti i settori, compresi l'agricoltura, i trasporti e l'energia. Mai momento è stato più propizio ai cambiamenti: investire in un'aria più pulita significa investire nella salute dei cittadini e nel clima ed è ciò di cui ha bisogno la nostra economia per ripartire. Questa è la logica alla base del Green Deal europeo ed è la logica di cui ha bisogno l'ambiente".

Secondo la prima relazione della Commissione per valutare l'attuazione della direttiva sugli impegni nazionali di riduzione delle emissioni pubblicata oggi, la maggior parte degli Stati membri rischia di non rispettare i propri impegni di riduzione delle emissioni per il 2020 o il 2030. Sebbene alcuni Stati membri seguano buone pratiche che dovrebbero essere fonte di ispirazione per gli altri, la relazione dimostra la necessità di ulteriori misure per ridurre l'inquinamento atmosferico.



## **Bioeconomia in Italia a quota 345 miliardi, 2 milioni di occupati**

La bioeconomia ha raggiunto in Italia una produzione che vale 345 miliardi di euro, con oltre due milioni di occupati nel 2018. Lo rileva il rapporto "La bioeconomia in Europa", arrivato alla sesta edizione e realizzato dalla direzione Studi e ricerche di Intesa Sanpaolo. Secondo il report dedicato al sistema che utilizza le risorse biologiche, inclusi gli scarti, per la produzione di beni ed energia, l'Italia è al terzo posto in Europa, dopo Germania (414 miliardi) e Francia (359 miliardi).



## 1 famiglia su 5 paga un mutuo

Paga un mutuo una famiglia proprietaria su cinque. E' quanto emerge da un report dell'Istat sulle spese per i consumi delle famiglie nel 2019. Nel 2019 paga un mutuo il 19,7% delle famiglie che vivono in abitazioni di proprietà (circa 3,7 milioni). Tale quota è maggiore al Nord (26,6% nel Nord-ovest e 23,1% nel Nord-est) e nel Centro (20,5%) rispetto a Sud (10,9%) e Isole (11,6%). Dal punto di vista economico e contabile, questa voce di bilancio è un investimento, e non rientra quindi nel computo della spesa per consumi; ciononostante, per le famiglie che lo sostengono rappresenta un esborso consistente e pari, in media, a 545 euro mensili. La spesa per consumi, comprensiva degli affitti figurativi, è molto differenziata in base al titolo di godimento dell'abitazione (affitto; proprietà; usufrutto o uso gratuito): è di 2.787 euro mensili per le famiglie in abitazione di proprietà (di cui il 35,5% destinato ad Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili).

## Per 49% millennial giusto curare gli anziani dopo

In Italia si fa largo un nuovo rancore sociale, alimentato e legittimato da una inedita voglia di preferenza generazionale nell'accesso alle risorse e ai servizi pubblici. Chi è più longevo viene visto come privilegiato, come dissipatore di risorse pubbliche. Secondo i dati dell'Osservatorio Silver economy Censis-Tendercapital il 49,3% dei millennial (il 39,2% nel totale della popolazione) ritiene che nell'emergenza sia giusto che i giovani siano curati prima degli anziani; inoltre il 35% dei giovani (il 26,9% nel totale della popolazione) è convinto che sia troppa la spesa pubblica per gli anziani, dalle pensioni alla salute, a danno dei giovani. "E' una inedita di voglia di preferenza generazionale nell'accesso alle risorse e ai servizi pubblici, legata alla visione del longevo come privilegiato dissipatore di risorse pubbliche e che per la prima volta si esprime senza problemi: così, ben 5 giovani su 10 in emergenza vogliono penalizzare gli anziani nell'accesso alle cure e nella competizione sulle risorse pubbliche. Un inedito sbrego al valore dell'universalismo e del principio del curare tutti senza vincoli, che si manifesta in relazione alla intergenerazionalità", si legge nella ricerca.

## PATRONATO INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.*

### VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255  
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

### NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646  
44 Edith St Leichhardt NSW 2040  
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury Tel. 9789 3744  
Bankstown Migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897  
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959  
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
North Perth Tel. 08/9443 5985  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

### COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia  
**Ben Boccabella**  
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356  
FAX. (03)9386 0706  
PO Box 80 Coburg VIC 3058  
melbourne.australia@inca.it  
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

### SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312

shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011  
dal martedì' al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511

Newton Road, Campbelltown, SA 5074.

Orario di apertura al pubblico: il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

## **Cassa integrazione finché necessario**

“Abbiamo detto che vogliamo garantire la cassa integrazione finché sarà necessario per tutti i tipi di lavoratori. Naturalmente il nostro obiettivo è che ci sia la ripresa, che l'economia riparta, che si debba ridurre. E abbiamo anche dei primi numeri che sono incoraggianti da questo punto di vista. Però è evidente che noi garantiremo la cassa integrazione finché necessario per tutti i lavoratori e quindi le manovre e gli scostamenti saranno una conseguenza di questi obiettivi”. Lo ha affermato il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, rispondendo a Porta a Porta alla domanda se la cassa integrazione sarà prolungata fino a dicembre.

## **Le quattordicesime per i pensionati all'estero**

Introdotta dal Governo Prodi nel 2007 ed estesa anche ai pensionati italiani residenti all'estero grazie anche all'attività svolta dai sindacati e patronati, la quattordicesima sarà pagata anche quest'anno. Ogni anno sono circa 3 milioni e mezzo i pensionati in Italia e all'estero a cui l'Inps accredita la quattordicesima, pagata contestualmente alla mensilità di luglio. All'estero gli aventi diritto alla 14ma risiedono per circa il 40% in Europa e per il 60% nel resto del mondo. Il pagamento d'ufficio “riguarda i pensionati di tutte le gestioni pensionistiche sulla base dei redditi degli anni precedenti. L'importo della 14ma varia da un minimo di 336 euro a un massimo di 665 euro.

## **Chi è inabile al lavoro ha diritto a una vita dignitosa**

**La sentenza della Corte costituzionale stabilisce che dovrà essere assicurato almeno “un assegno da 516,46 euro pari a quello riconosciuto per altri trattamenti pensionistici”**

Incrementare per tutte le persone al 100% inabili al lavoro la pensione di invalidità civile, portandola alla cifra minima di 516 euro. Lo ha stabilito il 24 giugno con una sentenza la Consulta della Corte Costituzionale che dichiara non sufficiente a soddisfare i bisogni primari della vita umana l'assegno mensile in vigore di soli 285 euro che lo Stato eroga da una decina d'anni a determinate fasce assai fragili di popolazione. La decisione della Consulta dell'organo di garanzia costituzionale va incontro all'articolo 38 della Costituzione che prevede che “ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale”. In particolare le organizzazioni delle persone con disabilità chiedevano da lungo tempo e a gran voce di aumentarne l'importo, considerando tale cifra irrisoria rispetto alle esigenze reali degli aventi diritto. “Esprimiamo soddisfazione per una sentenza che ha finalmente posto rimedio alla totale mancanza di tutta la politica che in questi anni non aveva mai fatto nulla al riguardo, anche di fronte a tante e ripetitive nostre richieste come ad esempio quando nel 2008 avevamo raccolto oltre 300mila firme per proporre al parlamento un referendum popolare sull'argomento, con la presentazione dell'Atto Camera n.1539 che però non venne mai approvato ma i cui contenuti oggi vengono totalmente recepiti dalla Consulta”. A dirlo a [Ilfattoquotidiano.it](http://Ilfattoquotidiano.it) è il presidente dell'Associazione nazionale mutilati invalidi civili (ANMIC) e della Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) Nazario Pagano. La sentenza della Consulta mette nero su bianco quello che veniva chiesto dalle principali organizzazioni a sostegno delle persone disabili a qualsiasi governo che secondo loro la sentenza accentua ancora di più la questione importante che riguarda il diritto a vivere una vita dignitosa per le persone del tutto inabili al lavoro, che spesso si trovano pure in condizioni di isolamento sociale e fragilità estrema.

## **Promuovere politiche inclusive estese agli italiani all'estero**

“Le Comunità degli italiani nel mondo seguono con grande attenzione l'azione del Governo italiano e il Suo instancabile impegno per risollevare le sorti dell'Italia in seguito ai noti e lunghi mesi di emergenza socio-sanitaria, dai quali ci auguriamo che il nostro Paese possa uscirne più forte anche per ricompensare i sacrifici compiuti da tutti”. Inizia così la lettera – appello che il segretario generale del Consiglio generale degli italiani all'estero Michele Schiavone ha inviato recentemente al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte affinché il Governo “promuova politiche inclusive estese agli italiani all'estero”. “Nella presente lettera appello, Presidente Conte, Le chiediamo un impegno formale - segue Schiavone - a promuovere politiche inclusive estese agli italiani all'estero, un vero patto di rinascita per gli italiani all'estero, perché se il vecchio mondo non c'è più, bisognerà ricostruirne uno nuovo, e in quest'ultimo sarebbe auspicabile, per il progresso dell'Italia, contare sul contributo di tutti i nostri cittadini indipendentemente dalla residenza e dagli interessi particolari. Molte leggi che ci riguardano hanno bisogno di una semplificazione, nella fattispecie quelle che attengono ai diritti e ai servizi, alla rappresentanza e alla promozione del sapere e della cultura. “Le leggi sono fatte per l'uomo e non l'uomo per le leggi”.

# No a mascherina e distanziamento per bambini



Mentre le famiglie cercano di immaginare come sarà la vita dei bambini quest'estate e a settembre, quando, si spera, riapriranno le scuole, il celebre pedagogista italiano Daniele Novara lancia un appello affinché i bambini sotto i 6 anni non siano costretti a indossare la mascherina e a mantenere un rigido distanziamento, due misure che l'autore di "Non è colpa dei bambini" (2017) definisce "una crudeltà".

In tutti i documenti – redatti dai comitati tecnici costituiti presso la Presidenza del Consiglio e presso i Ministeri, in particolare del Comitato Tecnico Scientifico – emerge l'obbligo dell'utilizzo delle mascherine dai 3 anni, in alcuni casi dai 6, denuncia Novara in un comunicato, ricordando che "in realtà, i dati epidemiologici riferiscono che i bambini non si contagiano, oppure si contagiano in maniera completamente diversa dagli

adulti".

Sulla possibilità, poi, che gli stessi rappresentino i cosiddetti "portatori sani", pronti a colpire involontariamente frotte di nonni, adulti e i loro educatori ed educatrici, come se fossero dei veri e propri untori, "non esiste uno straccio di evidenza né scientifica né empirica", aggiunge il fondatore del Cpp (Centro psicopedagogico per la risoluzione dei conflitti).

Secondo Novara, "una cappa di pregiudizi antichi come l'epoca di Erode si abbatte sull'infanzia mettendo a rischio la crescita dei bambini in un momento cruciale della loro vita. Si tratta di "indicazioni talmente oscure" che in alcuni documenti la mascherina ai bambini andrebbe messa dai 3 anni, in altri andrebbe messa dai 6 anni. La qualcosa mostra la totale equivocità di questa indicazione: se i bambini di 3 anni non la devono mettere tanto più non devono metterla quelli di 6 in quanto il livello di promiscuità e di vicinanza è molto più forte dai 3 anni che dai 6.

"Per tutta l'infanzia, sia la mascherina che il distanziamento rigido e costrittivo rappresentano una vera e propria crudeltà nei confronti dei bambini già fortemente segnati dall'esclusione dai loro compagni e dalle istituzioni educative che non ha pari nel resto né dell'Europa né del mondo", attacca il pedagogista e scrittore, ricordando che "in nessun Paese europeo sono stati riaperti i bar prima delle scuole, praticamente in Italia è stato riaperto tutto meno le scuole", uno scenario "davvero imbarazzante".

Novara ribadisce quindi "che è impossibile fare scuola o centri estivi a bambini di 3-6-9 anni dotandoli in maniera sistematica di mascherine per addirittura 8 ore come contemplato in alcuni documenti tipo l'ultimo del CTS (Comitato Tecnico Scientifico). Ma anche che la misura del distanziamento di un metro non può che portare, così come formulata, a un posizionamento rigido di sostanziale immobilità o quasi da parte dei bambini stessi".

## Impatto psicologico del lockdown su bambini

Problemi comportamentali, sintomi di regressione, irritabilità, disturbi del sonno e d'ansia. Sono solo alcuni degli effetti riscontrati nei bambini e nei ragazzi italiani durante il lockdown e rilevati da un'indagine sull'impatto psicologico della pandemia nelle famiglie promossa dall'Ircs Giannina Gaslini di Genova e guidata dal neurologo Lino Nobili, che dirige il dipartimento di Neuropsichiatria infantile dell'istituto. Perché se i più piccoli sembrano essere meno vulnerabili agli effetti sistemici del Covid-19, nonostante sia i dati divulgati dall'American Academy of Pediatrics (AAP) che la stessa esperienza del Gaslini suggeriscano un aumento di patologie sistemiche autoinfiammatorie (quali la sindrome di Kawasaki nei bambini più piccoli), tutt'altra storia è quella della qualità della vita e dell'equilibrio emotivo di bambini e adolescenti, che hanno risentito eccome dell'emergenza. Il livello di gravità dei comportamenti disfunzionali dei bambini e degli adolescenti è legato statisticamente (e in modo significativo) al grado di malessere con cui i loro genitori hanno vissuto il lockdown.

Secondo l'autore di bestseller come "Litigare fa bene" (2013) o "Punire non serve a nulla" (2016), con i giusti principi di igienizzazione e di verifica delle condizioni di salute, si può consentire ai bambini di tornare nei centri estivi e nelle scuole in maniera adeguata ai loro bisogni senza costrizioni che renderebbero difficili queste riaperture.

Infine Novara si dice dispiaciuto del fatto che nei tanti Comitati Tecnici sia mancata o sia stata irrilevante la presenza di esperti infantili, specie di area educativa.

## In Cina, i bambini sognano di diventare astronauti; negli Stati Uniti e nel Regno Unito, invece, star di YouTube

È l'esito di un sondaggio condotto da Harris Poll per Lego in occasione dei 50 anni dalla prima missione che ha portato l'uomo sulla Luna. Il sondaggio è stato compiuto su 3.000 bambini tra gli 8 e i 12 anni, a cui è stato chiesto di scegliere tra cinque professioni: musicista, atleta professionista, insegnante, astronauta o YouTuber/blogger. Quest'ultima professione è stata scelta dal 30% dei bambini britannici e dal 29% degli americani, finendo al primo posto (i bambini potevano indicare più di una professione); l'astronauta, invece, è quella che fa sognare di meno: solo l'11% l'ha scelta. La classifica nei due Paesi, per quanto riguarda la posizioni, è identica: l'insegnante è al secondo posto, l'atleta al terzo, il musicista al quarto (con percentuali tra i due Paesi quasi identiche). In Cina, invece, il 56% dei bambini ha detto di voler diventare astronauta e solo il 18% YouTuber, professione che chiude la classifica.

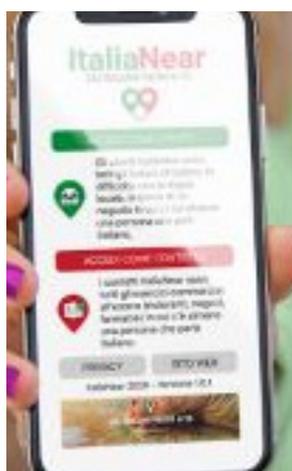
## Sydney avrà ufficialmente la sua Little Italy

Il sindaco Darcy Byrne e il consiglio comunale della municipalità Inner West nel New South Wales hanno approvato la proposta di chiamare "Little Italy" la zona del sobborgo di Leichhardt che comprende Norton Street.



“La zona simbolo dell’italianità ha ricevuto un

grandissimo riconoscimento. Un riconoscimento che simbolicamente si racchiude nella località culla della storia degli italiani e dell’Italia a Sydney e nel Nuovo Galles del Sud”, commenta il Senatore Pd Francesco Giacobbe nel rilanciare la notizia. “Sono molto soddisfatto della notizia e ringrazio personalmente il sindaco Darcy Byrne e il consiglio dell’Inner West a cui fin da ora do la mia disponibilità a qualsiasi tipo di collaborazione”, continua il Senatore eletto in Australia. “Questo gesto inoltre rappresenta molto per noi italiani in Australia, un riconoscimento alla storia e all’apporto culturale e sociale che le nostre Comunità sono state in grado di dare a questa terra; sottolinea il multiculturalismo australiano che punta non a inglobare le culture diverse ma a riconoscerle ed esaltarne valori, tradizioni e qualità”. Apprezzamento alla notizia è stata espressa da italiani di seconda e terza generazione che siedono oggi fra i banchi del Parlamento Federale, fra cui Anthony Albanese ex Vice Primo Ministro e Leader Nazionale del Partito Laburista, del Parlamento Statale del New South Wales fra cui Victor Dominello, ministro per i Servizi comunitari, i deputati Guy Zangari, John Sidoti e Philip Donato, e dal direttore generale del Co.As. It. di Sydney Thomas Camporeale.



### NASCE Il servizio per trovare gli italiani vicini a te

Un’APP gratuita che mette a disposizione la rete dei commercianti e professionisti in tutto il mondo dove c’è almeno una persona che parla italiano: questo il servizio che “Italianear” propone agli italiani che, all’estero, si trovano in difficoltà perché non conoscono bene la lingua del paese che li ospita. “La nostra app mette a loro disposizione i contatti ItaliaNear, ovvero una rete di punti di riferimento (farmacie, negozi, studi medici, agenzie, alberghi, ristoranti) in cui c’è almeno una persona che parla la nostra lingua”, si legge sul sito. “La rete dei contatti ItaliaNear è costituita da commercianti e professionisti (italiani e stranieri)

che vivono all’estero, lavorano al pubblico e parlano la nostra lingua. Nella rete troviamo ristoratori, negozianti, medici, farmacisti, artigiani e professionisti di ogni tipo. Tutto ciò che ti serve, nella tua lingua, in tutto il mondo!”. Il servizio ItaliaNear “è gratuito per tutti. Tutte le informazioni sul servizio e su come scaricare l’app sono disponibili qui: <https://italianear.it/>.

### I fondi del caffè combattono malattie

I fondi del caffè aggiunti al cibo aiutano a combattere l'obesità e il rischio di diabete, di ictus e di malattie di cuore. Lo indica una nuova ricerca di scienziati biomedici dell'University of Southern Queensland che da sette anni indagano sulle proprietà dei fondi di caffè per scoprire il loro potenziale come alimento funzionale e come cibo che possa prevenire o invertire l'insorgenza di malattie. La ricerca, pubblicata sulla rivista di scienza biomedica Usa FASEB e guidata dal professor Lindsay Brown della Scuola di Salute e Benessere dell'università stessa, si basa su sperimentazioni su topi maschi, alimentati con una dieta ad alti contenuti di carboidrati e di grassi per quattro mesi, supplementata negli ultimi due mesi con un 5% di fondi di caffè. In attesa di sperimentazioni umane, Brown riferisce di aver iniziato a testare la dieta su sé stesso. Raccomanda di asciugare i fondi di caffè in forno a 60 gradi per un'ora o due e di aggiungerli all'impasto del pane o di dolci. "Non si noteranno cambiamenti immediati, ma è probabile col tempo una riduzione dell'obesità e un miglioramento dell'ipertensione sanguigna", scrive.

### Melanoma cutaneo fa meno paura

Oggi il melanoma fa meno paura e aumentano le speranze anche per gli oltre 2.000 pazienti all'anno con diagnosi di malattia avanzata che oggi guariscono nella metà dei casi. Ma crescono i nuovi casi tra i più giovani: il 20% delle 12.000 nuove diagnosi registrate in Italia nel 2019 ha riguardato pazienti al di sotto dei 40 anni. Colpa soprattutto delle cattive abitudini con l'esposizione alle radiazioni ultraviolette naturali e artificiali i cui rischi sono ancora troppo sottovalutati. Abbiamo circa 2 metri quadrati di pelle che è il nostro vestito più importante ma anche quello più delicato e a rischio. Per informarsi sul melanoma, imparare come individuarlo e conoscere le possibilità di cura, Fondazione AIOM ha perciò presentato il Quaderno su Melanoma Cutaneo.

### Tumori: impedire resistenza a farmaci

Ricercatori del Garvan Institute of Medical Research in Australia hanno sviluppato una nuova strategia di trattamento del cancro, che mira a impedire alle cellule cancerose di diventare resistenti ai farmaci, con l'obiettivo di

stradicare una delle principali cause di morte legata a un tumore. Lo studio pubblicato su Science e guidato da David Thomas, direttore della divisione cancro dell'Istituto stesso ha individuato una strategia chiave di sopravvivenza che le cellule cancerose adottano per sviluppare resistenza ai farmaci. Nella ricerca è stato impedito alle cellule di mescolare i propri geni in un modello di cancro del pancreas, riducendo del 60% la crescita delle cellule rispetto al solo uso di farmaci.

### Sono over 60 quasi 4 medici su 10

Nella sanità pubblica italiana sono over 60 quasi 4 medici su dieci. E' quanto emerge dal report Istat "L'occupazione nella sanità pubblica". I dirigenti - medici e non - sono quelli più anziani, anche per effetto di una carriera lavorativa necessariamente più lunga, soprattutto se uomini. Tra i dirigenti medici ha più di 55 anni il 60,4% degli uomini mentre quasi quattro su dieci superano i 60. La situazione anagrafica è diversa per le donne: solo il 36% ha più di 55 anni e circa la metà ha un'età compresa tra 40 e 55 anni. Tra i dirigenti non medici, gli ultracinquantacinquenni sono il 62,4% e gli ultrasessantenni il 36,7%; le donne, che in meno di un terzo dei casi superano i 60 anni, nel 15% sono under 40 (contro meno del 10% tra gli uomini). Più giovane, in media, il personale non dirigente: in quasi un quarto dei casi ha meno di 45 anni (23,9% gli uomini; 25,5% le donne) mentre supera i 60 anni di età solo una su dieci tra le donne e uno su cinque tra gli uomini.?

### Scoperto il "conservante" delle cellule staminali

Publicato su «Nature Communications» lo studio firmato dal team di ricerca guidato da Graziano Martello del Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova che ha identificato per la prima volta il gene responsabile della conservazione delle cellule staminali pluripotenti, come le embrionali staminali o le iPS. La particolarità di queste unità biologiche sta nella loro capacità di dare origine a qualsiasi cellula, dai neuroni a quelle del fegato. Le iPS, staminali pluripotenti indotte vengono generate a partire da cellule adulte del nostro corpo in un processo chiamato riprogrammazione. Questo rende le staminali una fonte cellulare preziosa per le terapie avanzate di medicina rigenerativa. Questa scoperta permetterà a molti laboratori in tutto il mondo di migliorare il loro processo di mantenimento delle staminali umane una volta scongelate».

### Medicina rigenerativa, arriva un gel per stampa 3D dentro il corpo

Ricercatori del VIMM e dell'Università di Padova hanno mostrato in uno studio come sia possibile stampare/creare oggetti solidi all'interno di un organismo vivente per generare nuovo tessuto, iniettando un gel che esposto a una luce infrarossa si solidifica. Lo studio pone le basi per lo sviluppo futuro di tecniche di chirurgia non invasiva per riparare e ricostruire gli organi di pazienti affetti da patologie rare e complesse. La stampa 3D o 3D printing è in grado di convertire dei modelli digitali in oggetti reali. Oggi questa tecnologia viene utilizzata per la creazione di innumerevoli manufatti, dai giocattoli ai gioielli. Negli ultimi anni lo stesso principio di "stampa" è stato convertito dagli scienziati per poter generare dei tessuti umani in laboratorio, una particolare applicazione chiamata 3D bioprinting. Sebbene ancora in fase di sviluppo, si suppone che in un futuro il 3D bioprinting possa rappresentare la nuova frontiera del trapianto di tessuti e di organi. I tessuti "stampati" in laboratorio, potrebbero infatti venire successivamente trapiantati mediante chirurgia nei pazienti che necessitano di un nuovo tessuto.

## nuovopaese newcountry 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese will be published online as from next year and will be accessible by visiting the site <http://filefaustralia.org>

The Filef Australia website already offers the complete archive of 46 years of publications on paper. Unfortunately, the most important monthly costs for printing and shipping Nuovo Paese/New Country (about \$ 2,300 for printing and paper and \$ 600 for postage) are no longer sustainable for this modest non-profit organization.

Therefore, we will continue our commitment to spread news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice, while eliminating an economic burden that we are no longer able to sustain.

The positive thing, in addition to saving paper, is that like all the others we have been driven to conduct an ever increasing number of our activities online. The saving of this transformation should add more resources to support the Filef battles on human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature.

Unfortunately the web - a reality made possible not only by Gates, Google or Facebook but by the whole of human progress, including Marconi's contribution - is running a serious risk of becoming above all a commercial channel, often used in operations of control, disinformation and personal constraints rather than a channel of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We warmly thank all our supporters for their contribution which has allowed the magazine to contribute to the social and political life of the Italian-Australian community so far and, of course, we invite you to continue to support us by continuing your contribution as well as activating or renewing the subscription of \$ 30 yearly or with a supporter annual subscription of \$ 50 to be paid into the magazine's bank account:

Bank: BankSA

Account name: Nuovo Paese

BSB Number: 105-029

Account Number: 139437540

Let's continue our monthly appointment in 2020 with Nuovo Paese online and we take the opportunity to offer our best wishes to all our readers and supporters of happy festive season and a happy new year 2020.

for **Nuovo Paese**

*Frank Barbaro*

*Claudio Marcello*

*Sonja Sedmak*

*Rosi Paris*

*Bruno Di Biase*



*Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana Lavoratori  
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000  
[filef@internode.on.net](mailto:filef@internode.on.net)*

*Inviare l'importo a: Nuovo  
Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is  
recommended retail only.*

*Direttore: Frank Barbaro*

*Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842  
[nuovop@internode.on.net](mailto:nuovop@internode.on.net)*

*Sito web: [www.filefaustralia.org](http://www.filefaustralia.org)  
Patricia Hardin, Peter Saccone,  
Franco Trissi, Stefania Buratti,  
Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:  
Lorella Di Pietro, Gaetano  
Greco*

*Redazione SYDNEY:  
Max Civili, Francesco Raco e  
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:  
PO BOX 224,  
SOUTH FREMANTLE, WA 6162  
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,  
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:  
Celso Bottos*

*N.6 (654) Anno 47 luglio 2020*

*ISSN N. 0311-6166*

*Graphic Consultant:  
Nathan Clisby*

DICE CHE DALL'EUROPA  
PIOVERANNO SOLDI

PECCATO NON POSSA  
APRIRE L'OMBRELLO!



VAURO 20  
DA  
ALTAN